

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52, - SEMESTRE L. 27, - TRIMESTRE L. 14, - Estero: ANNO L. 140, - SEMESTRE L. 70, - TRIMESTRE L. 35, - Per gli abbonamenti nei paesi esteri...

Mercoledì 31 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

ESTREMO ORIENTE

Mosca contro Tokio

Il diciottesimo Congresso del partito comunista russo, convocato a Mosca, ha esaminato in questi giorni, tra gli altri problemi, anche la situazione dell'Unione dei Sovieti nei rapporti con le altre nazioni. Il signor Monotov, del Commissariato degli Esteri, ha fatto alcune dichiarazioni che vale la pena di ricordare perché rivelano un atteggiamento ed uno stato d'animo notevolmente cambiato del partito comunista e del Governo di Mosca, sempre in materia di politica estera.

Negli ultimi anni ha detto Monotov, spesso volte fummo preoccupati del pericolo di una guerra ma questo pericolo - data la situazione dell'Estremo Oriente - oggi è più grave e perciò dobbiamo rafforzare la nostra vigilanza ed essere pronti e preparati a difendere le conquiste della rivoluzione comunista. Pur continuando nella nostra politica di pace, e di collaborazione cogli altri Stati, noi dobbiamo in questo momento dare la massima cura all'armata rossa. Queste dichiarazioni fatte alla presenza di Stalin, e dello Stato Maggiore del partito comunista, assumono evidentemente una importanza ed una gravità che non può essere trascurata.

Il Governo di Mosca ha inteso forse di rispondere con un tono minaccioso al discorso che il Ministro degli Esteri giapponese Hirota ha pronunciato la scorsa settimana prospettando la linea della politica di Tokio nelle relazioni internazionali. Il Ministro giapponese ha tentato di giustificare la sua posizione presso il suo Governo nei confronti della Società delle Nazioni, perché nessun accordo esisteva a potesse esistere tra Tokio e Ginevra per la tutela della pace in Estremo Oriente. La costituzione del nuovo Stato della Manciuria, la cui indipendenza ed autonomia il Giappone non intende tutelare con qualsiasi mezzo, non aveva, avuto nell'istituto di Ginevra una giusta valutazione per la incomprensione dei problemi dell'Estremo Oriente, incomprensione di cui ne avrebbe dato una prova squisita quella Commissione mista della Società delle Nazioni per la nota richiesta ai due Paesi.

Comunque, il Ministro Hirota ha sostenuto che i rapporti tra Giappone e Tokio erano tornati normali e micidiali e tali da suscitare le migliori speranze di pacifica collaborazione tra i due Paesi. La parte del discorso relativa ai rapporti con la Russia, è stata abile e disinvolta. Il Ministro ha detto che nonostante le affermazioni contrarie del Governo di Mosca, in realtà il Giappone non ha preteso alcun compromesso. Il 1° giugno il Giappone spera che possa quanto prima essere ripresa. Così come si spera che tra Mosca e Tokio siano riprese al più presto quei buoni rapporti diplomatici indispensabili alla prosperità dei due Paesi. Lo stesso Hirota è stato assai più allentato nell'analisi anglo-giapponese. «Io ho la convinzione», ha detto il Ministro giapponese, che le due potenze nazionali occupano geograficamente i due poli opposti, l'una all'Est, l'altra all'Ovest e che perciò possono servire efficacemente alla causa della pace universale nel reciproco riconoscimento del loro valore e della loro funzione.

Meno esplicito è stato invece il Ministro Hirota nell'accento verso gli Stati Uniti poiché non poteva mascherare le precedenti dichiarazioni del Ministro della guerra fatte in precedenza nelle quali si diceva che il Giappone «pietra angolare dell'edificio della pace in Asia Orientale» aveva delle grandi responsabilità e perciò aveva bisogno di una parte di armamenti navali e di un'industria e gli Stati Uniti.

È naturale che di fronte ad una politica di questo genere il governo di Mosca abbia in questi ultimi tempi preparato l'ammassamento di truppe in Estremo Oriente organizzando la difesa militare di Wladivostok e della frontiera russo-manciuriana con evidente malcontento del viceré giapponese. La stampa sovietica che è naturalmente insensibile, ha manifestato in questi giorni senza equivoci le intenzioni del governo di Mosca. La Pravda commentando la dimissione del gen. Araki dal Ministero della guerra, dichiara che la nomina del gen. Hevashi è piuttosto un indice negativo che positivo per la causa della pace in Estremo Oriente e denuncia che nei circoli militari giapponesi circola l'idea di un intervento armato senza preavvisi, fatto in presenza quando sarebbe stato cosa facile data l'impreparazione russa.

A Mosca nonostante i cambiamenti di regime non sono ancora dimmentate le lezioni della guerra russo-giapponese del 1904-1905 e si teme di essere attaccati senza dichiarazioni di guerra. Questa volta alla sprovvista non sarà preso alla sprovvista e nelle istruzioni Bredak scrive che dinanzi alle provocazioni giapponesi l'Unione dei Sovieti non può restare con la braccia incrociate e si prepara con fermezza a difendere le sue frontiere. Tutta la stampa di Mosca ha protestato contro l'affermazione

che non ritiene opportuno impegnarsi in un patto di non aggressione che gli toglierebbe la possibilità di attuare i suoi piani in Manciuria e nell'Estremo Oriente. In quanto poi alla ferrovia dell'Est Cinese a Tokio si pensa che l'acquisto dello Stato esecrato dal nuovo Stato manciuriano che non ha per il momento alcuna possibilità finanziaria. Forse si spera in un colpo di mano di carattere militare il quale risparmierebbe il sacrificio finanziario.

Le cose dunque non sono né chiare né semplici in Estremo Oriente e il pericolo tante volte denunciato di un conflitto guerresco si fa sempre più serio. Mentre l'Europa è preoccupata in lotte politiche interne ed è presa con una dura crisi economica, nel continente asiatico stanno maturando avvenimenti che potranno davvero segnare una svolta decisiva per le forze economiche e per il primato politico mondiale. Saranno ormai ora che le potenze europee apriranno gli occhi dinanzi a questa nuova realtà internazionale e prenderanno accordi là dove il pericolo è più grave.

BORTOLO CALLETO

Il fortunoso atterraggio sulla costa brasiliana del trimotore italiano "S. 71."

S. PAOLO, 30. pom. Alle quattro del mattino (ora di Greenwich) si dava per sicuro che il Savoia Marchetti 71, essendosi perduto la rotta e se ne ignorava la posizione. Un comunicato della Compagnia Air-France, diceva più tardi che esso stava tenendo con la propria rotta esatta, e notizie da Fortaleza - porto esatto, e notizie da Fortaleza - porto brasiliano dello Stato di Ceara, che si trova sull'Atlantico a circa cinquemila chilometri a nord di Porto Natal - informavano che alle 2,35 locali (ore 7,30 italiane) era stato udito il rombo del motore di un apparecchio diretto verso settentrione e si supponeva trattarsi del Savoia Marchetti 71.

La stazione di Fortaleza chiese alle stazioni di Maranhao e di Salinas di mettersi in comunicazione con gli aviatori italiani, mentre l'Air-France fornì il prefisso Jadvia della stazione di Fortaleza, non riusciva a parlare.

Finalmente la direzione della Pan American Airways annunciava che un suo apparecchio, pilotato da Bert Gms, aveva incontrato il Savoia Marchetti che aveva fatto un atterraggio di fortuna in un grande deserto.

Successivamente marconurmano Recife confermavano che Lombardi e Mazzotti avevano compiuto un atterraggio di fortuna e precisavano che la bottiglia si trovava appunto nella baia di Ceara, a circa 25 chilometri dall'aeroporto di Fortaleza, in una località denominata Barra de Cabu de. Il Ministero della Marina prendeva immediate misure perché fossero inviati idroplani di soccorso.

L'agente consolare italiano a Fortaleza si interessava subito presso la Pan Am, affinché mandasse un aviatore a fare ricerca lungo la costa. Venne infatti mandato il Bert Gms, pochi minuti dopo la partenza, questi radiotelegrafista, come abbiamo detto, che gli aviatori italiani erano discesi sulla spiaggia di Barra de Cabu de. Appena avuta la notizia, un agente e due meccanici della Pan Am partirono su quella volta dove trovavano l'apparecchio danneggiato.

Il radiotelegrafista Giulini e il meccanico Batastini, feriti non gravemente, sono stati condotti alla Casa di Salute di San Luca e sottoposti ad una esame radiografico. Francis Lombardi e Mazzotti erano stati avvistati a quaranti minuti da Porto Natal. Nel frattempo le notizie meteorologiche s'erano andate facendo sempre più cattive.

Da San Fernando di Noronha si segnalava una pioggia diretta e sul mare venivano avvistati barche. Il campo d'aviazione di Imbura cercava di porsi in comunicazione radiotelegrafica col Savoia Marchetti, senza riuscirci, mentre si udiva distinctly su Natal il rombo dei motori dell'apparecchio che s'allontanava verso nord.

Ripetuti tentativi di mettersi in comunicazione con le stazioni radio di Salinas e di Fortaleza riuscivano purtuttavia vani.

LA CRISI FRANCESE E' RISOLTA?

Il nuovo Gabinetto Daladier presentato a Lebrun

PARIGI, 30. pom. A mezzogiorno è trenta Daladier ha lasciato il Ministero della Guerra per recarsi all'Eliseo con i componenti il nuovo gabinetto. La composizione ufficiale del Ministero è la seguente: Presidente del Consiglio e Affari Esteri Daladier, Giustizia Benoit-Louis, Interni Frot, Finanze e Bilancio Pietri, Guerra Fabry, Agricoltura Queuille, Arie Pierre Col, Francia d'oltre mare De Jouvenel, Commercio Jean Mistler, Istruzione Nazionale Aimé Berthelot, Marina Mercantile Guy La Chambre, Pensioni Ducloux, Poste e Telegraf Bernier, Sanità Pubblica Lisbonne, Lavoro Jean Vellutier, Lavori Pubblici Prévost, Sottosegretario di Stato, alla Presidenza del Consiglio Martinand e De Plat, all'Economia Nazionale e Turismo Patenaire, Affari Esteri André Marie, Interni Jean Herard, Francia d'oltre mare Marcene Bibié, Insegnamento tecnico Doussain, Educazione Nazionale e Belle Arti Bardou, Educazione Nazionale (educazione fisica) Lorge.

I desideri di Herriot

PARIGI, 30. pom. In una riunione del gruppo radicale-socialista della Camera, che Herriot, interpellato su una eventuale offerta di collaborazione ai socialisti, ha dichiarato di non avere ricevuto alcun mandato per entrare in contatto con quel gruppo. Inoltre il gruppo della sinistra radicale ha deciso far conoscere a Daladier il suo vivo desiderio di vedere costituito un ministero stabilito su una larga base e che faccia appello agli uomini di tutti i partiti sinceramente devoti al regime.

Persiste il fermento nel Paese

PARIGI, 30. pom. «Si ha notizia da Nizza che ieri sera si è verificata violentissima dimostrazione con scontri fra manifestanti e forze pubbliche e relativo sciopio di feriti, contusi ed arrestati.

In un boulevard è stata elevata addirittura una barricata e lì della luce elettrica sono stati tagliati, lasciando nell'oscurità un intero quartiere.

Alcorché il Bonnavure è uscito dal Palazzo di Giustizia accompagnato dai suoi avvocati, è stato accolto da altissime grida emesse dalla folla che s'era assiepata innanzi all'edificio per attendere il deputato sul principio ha cercato di continuare per la sua strada, ma vedendosi seriamente minacciato ha dovuto accelerare il passo, e quindi iniziare addirittura una fuga a gambe levate e alla fine rifugiarsi in un negozio. La folla si è allora ammassata innanzi alla porta della bottega che aveva subito abbassato le saracinesche, e l'ultima massa lungo tempo chiedendo a gran voce che il Bonnavure fosse fatto uscire. La forza pubblica avvisata del fatto è accorsa sul luogo e ha disposto un picchetto di gendarmi innanzi alla porta del negozio, lasciando che la folla, chiusa si disperdesse a poco a poco.

Anche la Germania auspica un governo forte per la Francia

BERLINO, 30. pom. Seguendo lo sviluppo della crisi francese l'ufficio Diplomatiskoe Krisenrespondenz scrive che in un'epoca di questa natura, una forza internazionale di importanza primaria per l'avvenire dell'Europa, è una necessità che a Parigi vi sia un governo forte, capace di azione.

La politica orientale, attivamente perseguita dalla Germania avrà soltanto con una integrazione venticinque anni, una intera forza rassicuratrice per tutto il continente. A tale scopo occorre un Governo francese che sia in grado di prendere decisioni con autorità e responsabilità.

Un discorso del Principe di Galles per il aiuto volontario ai disoccupati

LONDRA, 30. pom. Il Principe di Galles ha tenuto un discorso alla radio sui progressi ottenuti dal movimento per il servizio volontario, da lui inaugurato due anni fa, con un discorso tenuto all'Albert Hall. Egli ha suggerito varie proposte per dare incremento al lavoro tra i disoccupati e ha concluso con le seguenti parole: «Sta bene che il servizio di se stessi vada di pari passo con l'aiuto scambievole; sta bene che lo stato faccia tutto il possibile con provvedimenti politici ed economici, ma non vi è nulla che possa sostituire o far passare di moda il cameratismo».

Dichiarazioni di Muscianoff

La Bulgaria segue una politica di pace con tutti i popoli

BUCAREST, 30. pom. Prima di lasciare la Romania, Muscianoff ha fatto alla stampa romana delle dichiarazioni nelle quali ha cominciato con l'esprimere la sua volontà. Noi, egli ha aggiunto, desideriamo eliminare tutti gli ostacoli suscettibili di esercitare una influenza sfavorevole sui nostri rapporti e rendere per contro la nostra amicizia più sincera e profonda in modo da contribuire alla defonta al consolidamento della pace tra i popoli balcanici. Sono però obbligato di rilevare che se siamo d'accordo sullo scopo da perseguire senza ondeggiamenti, che è la pacifica ed amichevole convivenza di tutti i popoli balcanici, esistono divergenze sul carattere delle convenzioni che potrebbero condurre più sicuramente verso la realizzazione di tale scopo. Noi seguiamo una politica di pace e di intesa con tutti i popoli. La Bulgaria non ha intenzioni aggressive verso nessuno ed è pronta a tradurre questa dichiarazione nella appropriata forma diplomatica. Ma il popolo bulgaro non può rinunciare ai diritti che sono garantiti dal fatto della sua partecipazione alla Società delle Nazioni. Ricevendo poi i rappresentanti della stampa bulgara a Sofia, il Presidente del Consiglio, Muscianoff, dopo essersi mostrato soddisfatto delle accoglienze ricevute dai Reali a Bucarest e delle conversazioni da lui avute con i membri del Governo romeno ha dichiarato: «Ci siamo spiegati con franchezza ed in una fiduciosa atmosfera sulla nostra politica rispettiva. Ho fatto presente al Governo romeno le ragioni che impedivano alla Bulgaria di accettare un patto di garanzia territoriale.

Rimovendo nello stesso tempo l'espressione della ferma volontà del popolo bulgaro di perseguire una politica di intesa e di amicizia con tutti i suoi vicini ed il desiderio di partecipare agli sforzi comuni per l'affermazione della pace. Io ho dichiarato che la Bulgaria è pronta a firmare con gli Stati balcanici patti di non aggressione.

Muscianoff ha dichiarato infine di sperare in una pace e soddisfacente soluzione delle questioni pendenti tra i due Paesi.

Il patto balcanico verrebbe firmato il 2 febbraio a Belgrado

BELGRADO, 30. pom. Si annuncia una riunione a Belgrado per il giorno due febbraio dei ministri degli esteri di Turchia, Romania, Grecia e Jugoslavia per la firma del Patto Balcanico.

L'America registra presso la S. D. N. i suoi trattati internazionali

WASHINGTON, 30. pom. Il dipartimento di Stato annuncia di essersi messo d'accordo con la Società delle Nazioni, in bilancio i tentativi del genere - nulla toglie all'audacia ed alla bellezza del volo. Volo che non aveva nulla della temerità inutile, dell'arabesco senza mete civili: volo organico, metodico, prudente, destinato ad effettuare un gran salto per un collegamento nazionale rapido e perenne fra l'Italia e l'America Latina: volo quindi utile, tentativo degno di ogni encomio e di ogni ammirazione. L'imponderabile e l'imprevisto che costituiscono appunto la misura dell'arditezza e del valore di queste prove, ha arrestato i piloti, ma a più di due terzi del loro cammino, non ha potuto impedire che una prova superba sia stata compiuta; settemilaquattrocento chilometri di volo regolare e fulmineo; il più rapido finora, dalle nostre coste a quelle del Brasile. Un volo stato stabilito dal trionfo, una nuova prova di preparazione e di competenza è stata data dalla nostra aviazione civile che tante bellissime prove ha già compiute.

Una visita della Regina all'Istituto Pio XII dei Salesiani

ROMA, 30. pom. Una augusta visita inattesa ha messo eccezionalmente in festa stamane l'Istituto Pio XII dove i Salesiani, già benemeriti per tante altre opere di educazione, istruzione e svolgimento una preziosa attività a vantaggio di molti giovani.

Sua Maestà la Regina si è compiaciuta di recarsi nella sede dell'Istituto di Santa Maria delle Grazie dove 250 alunni si preparano alla vita, esercitandosi nei reparti di sartoria, calzoleria, tipografia, legatoria, falegnameria e meccanica. La Sovrana è giunta in automobile all'Istituto alle ore 10, accompagnata dalla Dama di Corte Contessa Cito di Torrefuso e dal Gentiluomo di servizio Barone Serventi Cellario.

L'Augusta Visitatrice è stata accolta da manifestazioni di saluto di cui si sono fatti interpreti per i primi il Direttore dell'Istituto Don Salvatore Rololo e il Vescovo Salesiano E. Mosti Pedersoli di S. Sabina.

La Sovrana ha compiuto un lungo giro attraverso le aule, i laboratori e le officine dell'Istituto soffermandosi fra i giovani, che l'accoglievano per chiedere le illustrazioni e per manifestare la sua benevolenza e compiacenza. Particolarmente vivo è stato l'interessamento dimostrato da Sua Maestà la Regina per la nuova sezione meccanica recentemente istituita; la scuola di costruzioni di aeroplani.

L'aviazione civile italiana e il volo Lombardi-Mazzotti



Pochi momenti prima della partenza: l'ultima revisione ai motori

Una corsa rapida, frettolosa lungo la pista nel fragore rombante dei tre motori, una tregua breve luggia come una battuta d'aspetto e il lancio nell'aria.

Poco dopo, nel cielo che ad oriente colora debolmente di rosa, l'S. 71 di Lombardi e Mazzotti è un punto nero lontano che vantisce verso le sue mete.

La nuova impresa italiana non ha potuto toccare la meta più ardua, coronarsi del successo finale, ma sarebbe ingiusto dimenticare che essa ha costituito anche con le sole tappe raggiunte una nuova, importante prova di valore e di organizzazione.

Il collegamento aereo fra l'Europa e l'America latina può dirsi perfettamente riuscito. Infatti l'apparecchio italiano, in pochi balzi cronometrici, ha sorvolato l'Oceano unendo ancora una volta le opposte rive atlantiche.

L'incidente che ha provocato l'atterraggio di fortuna nulla toglie alla portata sostanziale dell'impresa. Le forze avversarie della natura hanno costretto i due audaci aviatori ad atterrare, appena strappato il lauro della vittoria, sulla costa brasiliana.

Il fatto ineccepibile - da ascrivere ad uno degli imprevedibili che devono essere sempre messi in bilancio i tentativi del genere - nulla toglie all'audacia ed alla bellezza del volo. Volo che non aveva nulla della temerità inutile, dell'arabesco senza mete civili: volo organico, metodico, prudente, destinato ad effettuare un gran salto per un collegamento nazionale rapido e perenne fra l'Italia e l'America Latina: volo quindi utile, tentativo degno di ogni encomio e di ogni ammirazione. L'imponderabile e l'imprevisto che costituiscono appunto la misura dell'arditezza e del valore di queste prove, ha arrestato i piloti, ma a più di due terzi del loro cammino, non ha potuto impedire che una prova superba sia stata compiuta; settemilaquattrocento chilometri di volo regolare e fulmineo; il più rapido finora, dalle nostre coste a quelle del Brasile. Un volo stato stabilito dal trionfo, una nuova prova di preparazione e di competenza è stata data dalla nostra aviazione civile che tante bellissime prove ha già compiute.

Gli sforzi dell'Italia in questi ultimi anni per raggiungere il primato nel campo dell'aviazione civile del mondo sono stati di una intensità proporzionata al ritardo. Nell'attività dell'aviazione civile in cui l'Italia è entrata dopo tutti gli altri paesi si è pure impressa una impronta potente e robusta nel giro di pochi anni, assillando e conquistando uno dei posti preminenti, se non il primo, per la sicurezza e i confort che le nostre linee italiane offrono.

Infatti anche se fin dal 20 agosto 1923 veniva pubblicata la legge sulla navigazione aerea e il 18 ottobre di quell'anno quella sulle concessioni

Buoni del Tesoro serie VIII vincitori dei premi

ROMA, 30. pom. Presso la Direzione generale del debito pubblico sono terminate le estrazioni anticipate giuste il D. L. 7 gennaio 1934 N. 3 dei premi ai buoni del Tesoro novennali 1934, della ottava serie, per la scadenza 15 novembre 1934. L'elenco complessivo dei premi sui buoni dell'ottava serie è il seguente: Premio di L. 1.000.000 il buono Numero 1.149.655. Premio di L. 100.000 al buono Numero 663.395.

Premio di L. 50.000 al buono Numero 1.612.624; Premio di L. 10.000 al buono Numero 307.881.

I premi di L. 5.000 ai buoni N. 65.050; 693.783; 1.611.624 e 1.985.558. Seguono i premi di L. 1.000 ciascuno.

L'industriale Baratti ricevuto dal Re

ROMA, 30. pom. S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'industriale gr. uff. Vittorio Baratti di Biella che nel porgergli l'omaggio degli industriali italiani degli Stati Uniti lo ha informato dello sviluppo dei rapporti italo-americani nel campo industriale.

### ECONOMIA MANOVRATA L'espedito di Roosevelt e le ripercussioni europee

È noto in qual modo il piano di ricostruzione economica ideato dal Presidente americano abbia incontrato serie difficoltà di carattere pratico, soprattutto in virtù delle correnti sfavorevoli alla politica spiegata da Roosevelt, e che in gran parte si celano all'ombra della Federal Reserve Bank.

Le cose hanno fatto il loro progresso ed una realtà nuova si è imposta anche oltre Oceano, tanto da dover ritenere che l'uomo della Casa Bianca ha vinto la sua prima battaglia: quella di disincagliare la nave della economia dai vecchi ed errati pregiudizi, che avevano reso sterile ogni tentativo di ripresa.

Ora per quanto si voglia considerare complicata la questione che si discute, sta di fatto che la ragione precipua del rallentarsi del dinamismo economico risiede nell'estremo e universale impoverimento della capacità d'acquisto.

Ad esuberanza è bene ripetere che tale capacità d'acquisto non solo è stata depauperata dal fardello dei debiti di guerra che hanno creato notevolissime sperequazioni fra gli Stati, ma anche dal gravame dei debiti che man mano si sono venuti a formare a carico della massa popolare e degli Istituti industriali, commerciali e dei carichi degli stessi Stati.

Uno stoc considerevole di ricchezza da governare, come quella che si offriva al Presidente Roosevelt, evidentemente richiedeva sicurezza ed energia nel decidere come nell'operare.

Si trattava di elevare il potere di acquisto popolare assorbendo, il più possibile, il peso dei debiti, e di scemmare il potere bancario e capitalistico per ricondurre, o almeno per avviare gli indici potenziali e dell'uno e dell'altro potere verso quel prezioso equilibrio in cui l'eccentricità (la produzione) è motivo di circolazione e non di arresto.

La riduzione delle ore di lavoro è stata senza dubbio opportunamente applicata e non doveva ormai più lasciare dubbi sul risultato che ne conseguiva.

Non poteva però un siffatto provvedimento sanare un male così approfondito e così diffusore di altri mali gravi e complessi e trascendenti la stessa economia americana.

La svalutazione del dollaro che avrebbe potuto evitarsi soltanto se la autorità dello Stato non si frazionasse in vari settori costituiti la prima mossa strategica presidenziale per rendere possibile alle finanze statali un certo assorbimento del potere di acquisto per poterlo subito rifondere verso la massa impoverita e indebitata come avanti abbiamo accennato. Dalle imposte o decurtazioni al Capitale, non era possibile né facile ottenere una permuta di ricchezza che avesse dato allo Stato la possibilità di sollevare il consumo; fu soltanto la visione di possibili manovre affaristiche che internazionali che decise le correnti capitalistiche ad apportare il loro consenso al piano rooseveltiano.

Riteniamo per certo che da ben più esatta visione del problema si illuminavano i propositi dell'illustre Presidente. Non vogliamo riferirci su tutto ciò che è preparazione e orientamento verso una nuova concezione del sistema economico e dei riflessi che le teorie del fascismo italiano hanno proiettato dovunque e quindi anche entro i confini della grande Repubblica. Ci interessa soltanto di rilevare e far rilevare che il fatto odierno che viene comunicato circa un Prestigio di 10 miliardi di dollari che, sia pure a valore ridotto, ammonta all'espressione di 130 miliardi circa di lire italiane, accentua sempre più sempre meglio il disegno di Roosevelt.

Che una maggiore disponibilità si stia verificando nei consumatori americani, sembra un fatto accertato. Lo Stato assunse il debito che il Capitale, nel suo stesso interesse, dovrà pagare a scapito dei propri crediti. Evidentemente la politica finanziaria degli Stati Uniti non può e non deve circoscriversi nei propri confini. Non può, perché la ricchezza ha i suoi fenomeni capillari, anche a saracinesche serrate; non deve, perché il quadro particolare è una espressione del quadro generale e la risoluzione del primo in toto vuole la risoluzione almeno parziale del secondo.

I Paesi europei fedeli al *gold standard* saranno chiamati, dalle circostanze che si determineranno, ad esercitare una particolare energia per opporsi a quelle correnti teoriche ed interessate che vorrebbero mutati i propositi dei vari poteri responsabili. La politica americana non può essere imitata in fatto di inflazione, da chi ha già duramente provata la crisi ed ha tentato e tenta di superarla con generosità e sacrifici.

Gli Stati Uniti sanno bene che l'Europa è una amica che con dignità opera e attende.

#### UGO FIORANI

### S. E. Suvich andrebbe a Budapest

Tutti i giornali pongono in risalto una notizia da Roma sulla visita di S. E. Suvich a Budapest, nella seconda metà di febbraio per restituire le visite fatte a Roma da Goembès e da Kanya.

### Dalla Città del Vaticano

#### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Capotosti, Datario di Sua Santità; Mons. Wallinger, Vescovo di Portofino; Mons. Fresno, Vicario Generale di Santiago del Cile.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di signorine, che si prestano volontariamente, nella Casa del Pellegrinaggio, presso Monte Berico, per assistere i devoti, che vanno in pellegrinaggio al Santuario. Esse erano guidate dalla signorina Maria Fogazzaro.

#### I miracoli del B. Corrado da Parzam

Oggi si è tenuto, in Vaticano, sotto la Presidenza del Cardinale Prefetto Laurenti, l'adunanza preparatoria della Congregazione dei Riti, per discutere intorno ai miracoli proposti per la canonizzazione del Beato Corrado da Parzam, laico canonico bavarese, beatificato nel 1929. La canonizzazione di lui si ritiene, fin d'ora, probabile anch'essa per il 19 marzo, insieme alle altre, già fissate per quel giorno.

Nella stessa adunanza si è trattato della riannullazione della causa del Beato Giovanni Leonardi, fondatore del Chierici Regolari della Madre di Dio. La beatificazione di questo illustre personaggio rimonta assai addietro, e la ripresa della causa per la santificazione appare una novità. Ma, come è noto, la attribuzione del culto dei Santi a qualche Beato, dipende unicamente da miracoli operati dopo la beatificazione, e soltanto ora alcuni miracoli, ritenuti di virtù probatoria per il Beato Leonardi, vengono sottoposti al giudizio della Congregazione dei Riti. Il Beato Giovanni Leonardi, originario di Lucca, è un grande figura del principio del 1600. La sua attività sacerdotale ebbe cenice a Roma, dove fondò il suo Ordine e dove fu uno dei promotori della fondazione del collegio di Propaganda Fide. Il suo culto nella nostra città, principalmente nella Chiesa di Santa Maria in Campitelli, dove un magnifico altare sorge in suo onore, e presso il quale è la Casa Generalizia della Congregazione, da lui fondata.

#### La sistemazione della nuova statua di S. Andrea sulla facciata di S. Pietro

Per la prossima Pasqua sarà collocata al posto e sistemata la rinnovata statua di S. Andrea, sul corallo della facciata della Basilica Vaticana. La statua, a causa del soverchio deperimento del travertino, non era più suscettibile di restauro e perciò si dovette rinnovarla integralmente. La nuova statua è perfettamente identica all'originale sul quale furono presi i calchi. Essa è firmata da sei blocchi di travertino alti sei metri. La scorsa settimana si è iniziato l'innalzamento e già i primi blocchi sono sul posto. Tutto l'insieme ha un peso di oltre duecento quintali. Il blocco inferiore che comprende il basamento e le estremità inferiori della statua ha da solo il peso di 40 quintali. Il sollevamento dei blocchi per mezzo di delfinazioni, viene effettuato nella tomba della scana che si apre sulla piazza di Santa Maria che dà accesso alla Basilica, sotto il monumento di Alessandro Settimo. Questa scala che è ignota al pubblico è presso che identica a quella per cui si accede alla cupola.

#### Professori, amministratori ed alunni del Convitto Amedeo di Savoia di Tivoli

Il Santo Padre ha ricevuto il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia, di Tivoli, col direttore, il Consiglio d'Amministrazione e il direttore spirituale. Con gli alunni erano anche alcune famiglie, in tutto duecento persone.

Il Papa, dopo aver passato tutti in rassegna, dando a bacare la destra, ha pronunciato un paterno discorso, rallegrandosi della loro venuta in Roma, mentre si esaltavano le figure di tre Martiri della fede e della civiltà. Essi dicono a tutto il cuore la fedeltà e la coscienza del dovere e il sacrificio della vita data per amore dei fratelli, per la loro evangelizzazione. Bene diceva un noto scrittore che il martirio è il gesto più fastoso che possa essere compiuto dalle creature per la verità, la giustizia, la dedizione al Creatore. Un'altra circostanza ancora aggiungeva opportunità alla loro venuta ed era l'Annuncio della Redenzione. Il Santo Padre terminava impartendo le più larghe benedizioni ed una speciale ai loro superiori e reggitori, che consumano le loro migliori energie per quella grande opera che è la preparazione della loro vita, preparazione alla scienza, alla verità, all'educazione cristiana.

#### Sotto i cipressi

ROMA, 30. Il comm. rag. Augusto Rovigatti nostro apprezzato collaboratore e presidente Diocesano degli uomini di Azione Cattolica è stato colpito in questi giorni da un gravissimo lutto: la mamma sua signora Arbalice Ferroni ved. Rovigatti è deceduta sabato scorso a Ferrara ove ha lasciato orme di bontà e di pietà profondamente cristiane. Al comm. Augusto Rovigatti e ai suoi famigliari portiamo l'espressione del nostro vivo cordoglio mentre preghiamo pace all'anima eletta dell'estinta.

#### BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 30. Oggi a mezzogiorno 7,9 - ieri: Massimo 9, minimo 2,5.

BOLIGNA - Massimo 3, min. -2.

MILANO - Massimo 6, min. -2.

GENOVA - Massimo 9, min. 1.

VENEZIA - Massimo 7, min. 3.

FIRENZE - Massimo 6, min. 3.

ANCONA - Massimo 7, min. 1.

BRINDISI - Massimo 9, min. -1.

FOGGIA - Massimo 11, min. 1.

CATANIA - Massimo 11, min. 5.

MESSINA - Massimo 12, min. 3.

TRENTINO - Massimo 7, min. -2.

TRENTO - Massimo 7, min. -2.

TRIPOLI - Massimo 15, min. 11.

BENGIASI - Massimo 14, min. 6.

### La prossima solenne celebrazione in tutto il mondo del Centenario della Eucaristia e del Sacerdozio Cattolico

ROMA, 30. Nel mese di Marzo si celebrano, nel mondo intero, con funzioni religiose, il centenario dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio cattolico, quasi a coronamento dell'Annuncio Santo.

L'iniziativa era stata presa per la sola Italia dal Comitato Italiano dei Congressi Eucaristici. Il Santo Padre, benedice e incoraggiando, muoveva una lettera del suo Segretario di Stato, ha espresso il suo augurio che l'iniziativa sia accolta e imitata anche nelle altre diocesi dell'Orbe cattolico.

Per le suddette funzioni religiose, promosse dai Vescovi, sono stati scelti i giorni 15, 18 e 20 (giovedì Santo) Marzo.

S. E. mons. Bartolomei, presidente del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici, ha comunicato la lettera di S. E. il Segretario di Stato Cardinale Pacelli ai Vescovi d'Italia e Colonia, lettera che qui riproduciamo:

S. A. S. rev. mons. Angelo Bartolomei, Arcivescovo titolare di Petra, Presidente del Comitato Italiano dei Congressi Eucaristici.

Eccellenza reverendissima, ho il piacere di assicurare l'E. V. rev. che il Santo Padre ha letto con particolare interesse la proposta fattagli dal Comitato Italiano dei Congressi Eucaristici, di promuovere cioè religiose manifestazioni che cadano nei cuori dei sacerdoti e dei fedeli una nuova scintilla di fervida pietà eucaristica col ricordo - particolarmente caro - al chiudersi dello straordinario Anno Giubilare della Redenzione - un duplice ineffabile dono del Salvatore, la Santissima Eucaristia e l'istituzione del Sacerdozio cattolico.

Come tutto ciò che mira alla maggiore santificazione dei Ministri di Dio e delle anime, alla loro cura affidate, così anche questa felice idea ha meritata la più viva soddisfazione dell'Augusto Pontefice che, perciò, benedice, la incoraggia e la desidera feconda di bene. E poiché questa medesima contiene la promessa di utili vantaggi all'anima, Sua Santità si augura che l'iniziativa, partendo dalla diocesi romana, abbia ad estendersi non solo in Italia, ma sia accolta e imitata anche nelle altre diocesi dell'Orbe cattolico. L'Augusto Pontefice, pertanto, si rallegra con benemeriti iniziatori e ad essi, come pure a tutti coloro che corrisponderanno al salutare invito, imparte la benedizione apostolica, attestato di paterna benevolenza ed auspicio di grazie. Mi valgo volentieri dell'opportunità per confermare con sensi di sincera e distinta stima, dell'E. V. Rev. ma firmatore.

Firmato Eugenio Card. Pacelli ».

L'Augusta approvazione di Pio XI mentre moltiplica l'ardore apostolico dei felici iniziatori di questa celebrazione giubilare, altamente significativa, assicura la benedizione del Santo, il più degno coronamento di rito e di manifestazioni religiose in tutto il mondo. Il giubileo della Redenzione raggiungerà così, nella glorificazione della perennità del sacerdozio e nella sublime apoteosi del prodigio di amore, divinamente con tutto rinnovarsi senza interruzione nei secoli, nell'adorabile mistero dell'Eucaristia.

#### A PROPOSITO DELLE FIGURE DI CARTAPESTA NELLE CHIESE

Una lettera dell'Arcivescovo di Otranto

ROMA, 30. Ci siamo occupati delle polemiche sulle figure di cartapesta nelle Chiese, esprimendo il nostro pensiero e rafforzandolo con l'autorità del Presidente della commissione pontificia di arte sacra. Riceviamo ora la seguente venerata lettera di S. E. Rev. ma Monsignore Cuccarollo, Arcivescovo di Otranto.

La lettera indirizzata dal Presidente della Commissione Pontificia di arte sacra, riflettendo le idee e gli interessi industriali che venivano colpiti, è stata oggetto di opposte interpretazioni. Chi ha preso una parte accessoria della lettera e se l'è appropriata, cantando vittoria, chi si è attenuto al contesto di tutto lo scritto ed ha seguito la parte opposta. Noi vorremmo che i primi si incompadono e venissero a vedere la deformità mostruosa di quattro statue di cartapesta leccese, che non si possono esporre al pubblico in Otranto, e si limitino a rimproverare le Chiese, finché non termineranno nel fuoco, perché altro non meritano. Vi è la statua del Cristo risorto, che fu eredita la figura del Diavolo. Certo ne ha tutta la somiglianza. Ed ora lasciamo all'idea, interesse e persuasione del possedere la Chiesa, una commedia ad agitarsi, di porre in modo solo ricordare le prescrizioni date da S. E. rev. ma il card. Vicario per la visita apostolica, e gli indirizzi segnati ed illustrati nella settimana d'arte sacra, tenuta a Roma lo scorso autunno. Al clerico non fa bisogno di più.

Otranto 28 Gennaio 1934. F. E. Fr. Cornelio Sebastiano Cuccarollo Arcivescovo.

#### Schermini argentini ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 30. Il Segretario del P. N. F. e presidente del CONI ha ricevuto, presentatogli dal segretario del CONI e dal camerata olimpionico Nedo Nadi la delegazione dei maestri di scherma dell'esercito argentino composti da: maestri: capitano Giovanni Bay, Tenente Alberto Luchetti, sottotenente Eugenio Luchetti, Raul Ruffa, Roberto Villagra, Roberto Cristofalo, Roberto Lillo e signor Franco Perez segretario.

Il Presidente del CONI ha espresso ai maestri argentini la sua soddisfazione nel constatare che essi educati alla scuola di scherma italiana, hanno voluto anzitutto cimentarsi con gli schermatori italiani, iniziandosi da Napoli la serie di loro combattimenti europei, che egli ha loro augurato brillanti, per il buon nome dello sport argentino.

### La festa dei giornalisti cattolici celebrata solennemente a Bologna

Anche quest'anno la Festa di San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti cattolici, ha avuto a Bologna una celebrazione imponente a quella solennità e a quel fervore di entusiasmo e di devozione che sempre più vanno affermandosi e intensificandosi in questa nostra cara ricorrenza.

Il buono e zelante Parroco don Amadeo Ghetti, sommo di fraternamente largo di benevolenza, ospitalità e l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo con la paterna sollecitudine con la quale segue e sorregge in ogni momento la nostra quotidiana opera, si compiacce ogni anno di essere con noi e di celebrare per noi la Santa Messa, rendendo la nostra festa ancora più solenne e più gradita.

Un manipolo di giornalisti intorno all'effigie del Santo

Così è avvenuto anche quest'anno. La Chiesa dei Celestini, che l'amorevole cura di don Ghetti aveva resa maggiormente bella ed artistica con un apparato veramente pregevole, alle ore otto di ieri mattina era gremita di giornalisti, scrittori, tipografi cui faceva eletta e devota corona una folla di fedeli.

In appositi scanni posti ai lati dell'altare - sul quale troneggiava il magnifico quadro con l'effigie di S. Francesco di Sales - si allineavano i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Avvenire d'Italia con venuti anche dalle altre città. Ricordiamo il Presidente avv. comm. Brodadola, i vice Presidenti avv. Minelli e avv. Marchionni, il Segretario mons. Francesco Dalla Zuanna, i Consiglieri avv. cav. Bettazzi il Trevisio, avv. Castellucci di Ravenna, avv. comm. avv. Giovanni di Maggi Emilia, Paoluzzi dott. Bonfili di Vicenza, avv. Ugo Ughi di Bologna, i Sindaci avv. Melloni, avv. rag. Merlin, e il direttore amministrativo dott. Giovanni Uberti.

Nella vasta Chiesa, oltre la Redazione e la segreteria, erano numerosi collaboratori dell'Avvenire d'Italia, nonché tutti gli impiegati d'amministrazione e l'intera maestranza.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal suo Cerimoniere mons. Malavolta, è giunto alle ore otto precise.

#### La Messa e il discorso del Cardinale

Sua Eminenza ha iniziato la Santa Messa, assistito dal Parroco don Ghetti, da mons. Bruzzi e dal Cerimoniere. Alla Comunione l'Eminentissimo Celebrante ha avuto la consolazione di distribuire il Pane Eucaristico a moltissimi fedeli.

Al termine della Messa Sua Eminenza ha rivolto una moltitudine di belle e ispirate parole.

« Anche in questo anno - Egli ha detto - assicurando la fine del nostro questo Altare davanti a S. Francesco di Sales che il Santo Padre ha proclamato patrono della stampa cattolica; di questo apostolato nobilitato per cui si diffonde così largamente il Regno di Dio, apostolato che il Santo Vescovo di Ginevra iniziò quando fu mandato ad evangelizzare lo Chiabasso, caduto nella eresia calviniana.

Come leggiamo nella preghiera liturgica del Santo noi dobbiamo non solo implorare il patto aiuto di San Francesco di Sales ma dobbiamo al tempo stesso, per gli ammaestramenti e gli esempi di Lui per conseguire come Lui il raggiungimento della nostra eterna felicità, termine al quale dobbiamo tendere tutte le nostre forze. Ne vi debbono essere estranee le forze della stampa cattolica e religiosa, e anche di tutta la stampa che deve avere per fine il miglioramento religioso della nazione che a base di ogni altro miglioramento ».

L'Eminentissimo prosegue ricordando un grazioso aneddoto della vita di San Francesco di Sales, aneddoto che racchiude uno dei tanti preziosi insegnamenti del detto Vescovo di Ginevra.

Il Vescovo di Beauvais doveva recarsi a predicare a Liono - avanti a un uditorio molto importante e difficile: preoccupato egli si recò dal Vescovo di Ginevra per averne conforto e consiglio. Francesco di Sales per tranquillizzarlo gli narrò un episodio molto curioso. In un convento, così Egli raccontò, c'era un frate stanco ed avanzato in età, e il Superiore, avendo riguardo a queste sue condizioni, lo tolse da un ufficio faticoso per affidargli un incarico in apparenza il più tranquillo e più leggero, quello cioè di riparare e regolare l'orologio del convento. Il vecchio frate si mise all'opera con molto impegno, ma i suoi Contrattelli ebbero subito ad avanzare lantamente, così affermando che l'orologio andava troppo avanti, al che il Superiore, lamentando che esso rimaneva indietro, gli ordinò di predicare a Liono, non accareggiando i ritardi di accattare i ritardi, ma di accattare la sua parola secondo il volere di Dio, senza badare a compiacere l'uditorio: la sua parola doveva mirare unicamente ad accrescere la gloria del Signore e a fare del bene alle anime, soltanto così essa poteva essere feconda.

Ecco, dunque, rivolgendosi ai giornalisti, l'insegnamento del vostro Santo Patrono; e non è fuori posto, perché nel nostro tempo la stampa cattolica è donata dal Regno di Dio fatta con un mezzo di notissima diffusione. Si può dire che oggi la predicatione orale trova un ausilio preziosissimo e necessario nella più facile diffusione della predicatione scritta che giunge anche

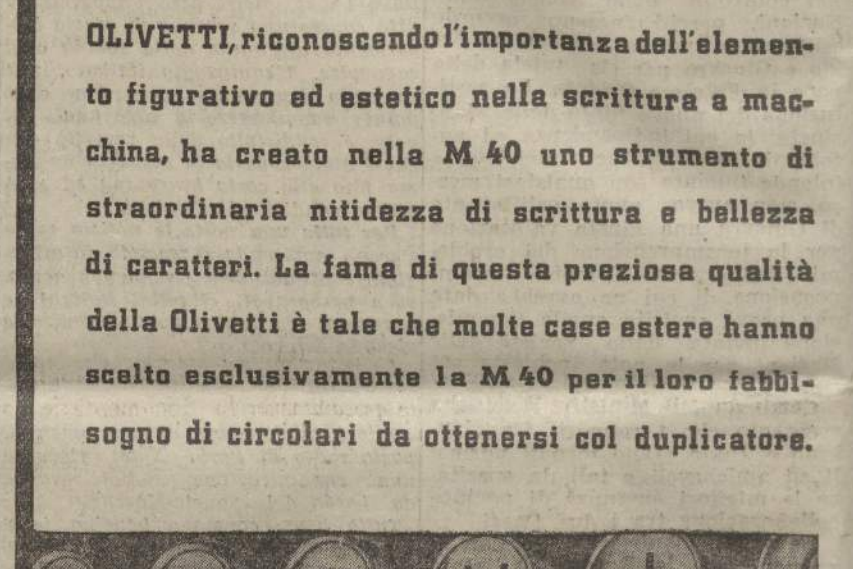


tipografia

### nitidezza di scrittura

LA SCRITTURA A MACCHINA PARTECIPA DELL'ARTE DELLA STAMPA. COME IL MAESTRO TIPOGRAFO RIVELA SÉ STESSO NELLA CREAZIONE DEL COMPORRE, NON ALTRIMENTI CHI SCRIVE A MACCHINA POSSIEDERÀ LA FIEREZZA E LA DIGNITÀ DI UNA REALIZZAZIONE NITIDA ED ARMONICA.

OLIVETTI, riconoscendo l'importanza dell'elemento figurativo ed estetico nella scrittura e macchina, ha creato nella M 40 uno strumento di straordinaria nitidezza di scrittura e bellezza di caratteri. La fama di questa preziosa qualità della Olivetti è tale che molte case estere hanno scelto esclusivamente la M 40 per il loro fabbisogno di circolari da ottendersi col duplicatore.



OLIVETTI  
LA MACCHINA DI DURATA E PRECISIONE

### BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000  
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI  
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA  
ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione  
al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.486.924,05
Valori di proprietà	86.199.154,28
Depositi fiduciari	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti	151.899.577,96

MISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Prof. C. PANTALEONI  
Malattie di STOMACO e INTESTINO  
S. Vitale 46 Ore 10-12-14-16

MALATTIE DELLA PELLE  
Dott. GARAGNANI  
delle Cliniche di Parigi  
Bologna - Via Alta della 7  
Tutti i giorni orario continuato  
Telefono 22-963

LE PILLOLE PINK  
potenti rigeneratrici degli organismi indeboliti, accrescono gli elementi nutritivi del sangue, mantengono il vigore del sistema nervoso ed agiscono molto efficacemente sull'insieme delle funzioni organiche.

Per tale principio, LE PILLOLE PINK occupano a giusta ragione il primo posto fra i medicamenti usati contro le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso: anemia, nevrosi, esaurimento generale, disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco e di testa, irregolarità delle epoche, e nelle convalescenze.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO  
Purgative - digestive - antimorroidali

300 anni di crescente successo iscritte nella Farm. Ufficiale. Preparate con numerose dosaggi d'oro.

Un astuccio di 6 pillole L. 0,50. Ritardato di 10 giorni. Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o luvando vaglia di L. 4,- alla Farmacia PONCI VENEZIA

Previdenza contro i furti

L'assicurazione contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merce, nei negozi, nelle caseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.

Nè camere corazzate, nè caseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo è una polizza di assicurazione contro i FURTI.

Chi si assicura contro i danni dell'Incendio deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla SOCIETA' CA' TOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.



I premi dell'VIII serie dei Buoni del Tesoro

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 18 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel corpo sanitario militare marittimo.

Concorso nella Marina per medici

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di 18 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel corpo sanitario militare marittimo.

L'Istituto di sanità alle dipendenze degli Interni

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto legge che istituisce in Roma alle dipendenze del Ministero dell'Interno l'Istituto di sanità pubblica.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TIPOLO, Valore nominale, Ultima cedola, etc. Lists various securities and their market values.

grano bianco da 48 a 50 al quintale. Frumento buono mercato da L. 82 a 85.

Borsa cereali. MILANO, 29 - La Sezione Cereali della Borsa Mercati di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Mercati vinicoli Emiliani. PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TIPOLO, Valore nominale, etc. Lists securities and market values for the Turin stock exchange.

TORINO, 29 - Rendita italiana 3.50 per cento per cento.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

PROVINCIA DI MODENA - Il mercato di Carpi che nelle passate settimane si era mantenuto calmo è ora abbastanza animato.

PROVINCIA DI BOLOGNA - Tanto a Bologna, quanto a Imola il mercato vinicolo è abbastanza attivo.

S. E. Balbo commissario federale per la Tripolitania

S. E. Starace presidiò gli ordini dal Capo del Governo, ha disposto quanto segue: 1.0) A partire dal 1.0 febbraio XII è istituito il commissariato federale per la Tripolitania.

S. E. Von Hassel alla Casa di Dante

L'ambasciatore di Germania presso il Quirinale Von Hassel ha tenuto alla Casa di Dante una interessante conferenza.

Quando il Duca è entrato nella sala delle conferenze tutti i presenti in piedi lo hanno lungamente e calorosamente applaudito.

Rapporti di impiegati e di insegnanti delle varie città d'Italia

A PALERMO, con l'intervento del fiduciario nazionale, si è svolto in un'atmosfera di vivente entusiasmo il rapporto provinciale della associazione del pubblico impiego cui hanno partecipato gli iscritti a tutte le categorie con le autorità locali.

A CATANIA il rapporto dei professori assistenti universitari, iscritti alla Associazione Fascista della Scuola, è stato presieduto dal Segretario Federale, il quale ha messo in rilievo il compito della Associazione e la funzione dell'Università nei riguardi del Regime.

La ripresa del Tribunale di Monza

Il tribunale di Monza ripristinato ha iniziato il proprio funzionamento tenendo la sua prima udienza pubblica nella nuova sede.

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI

Ai Littorali

Ripetiamo i risultati completi delle prove svoltesi nella giornata di lunedì per la disputa dei Littorali di Cortina d'Ampezzo che non abbiamo potuto dare nelle prime edizioni di questi giorni.

Tanto sulla neve quanto sulle piste di ghiaccio le gare sono state antiche e ovunque si è notato un accresciuto puntiglio agonistico.

Gara di discesa obbligata: 1. Huber Stefrido del Guf di Torino; 2. Barbieri del Guf di Milano; 3. Gurtis del Guf di Milano; 4. Frua del Guf di Milano.

Sulla pista di bob si sono pure svolte le prime due prove fra i 12 equipaggi selezionati dalle eliminatorie dei giorni scorsi.

Prima semifinale: 1. Dall'Ovo, Guf Milano, 3'17"; 2. Agudio, Guf Torino, 3'19"; 3. Delor, Guf Milano; 4. Cuneo, Guf Genova; 5. Cocchi, Guf Torino; 6. Aulà, Guf Palermo.

Seconda semifinale: 1. Perruca, Guf Milano, 3'17"; 2. Felleggrini, Guf Padova, 3'20"; 3. Bolci, Guf Milano; 4. Holzner, Guf Torino; 5. Gilardi, Guf Torino; 6. Speri, Guf Padova.

Finali: 1.0 Perruca, Milano, 3'20"; 2.5 - 2.0 Dall'Ovo, Milano, 3'25"; 3.0 Agudio, Torino, 3'25"; 4.0 Bolci, Milano, 3'25"; 5.0 Holzner, Torino, 3'25"; 6.0 Delor, Milano, 3'25"; 7.0 Holzner, Torino, 3'25"; 8.0 Holzner, Torino, 3'25"; 9.0 Holzner, Torino, 3'25"; 10.0 Holzner, Torino, 3'25"; 11.0 Holzner, Torino, 3'25"; 12.0 Holzner, Torino, 3'25"; 13.0 Holzner, Torino, 3'25"; 14.0 Holzner, Torino, 3'25"; 15.0 Holzner, Torino, 3'25"; 16.0 Holzner, Torino, 3'25"; 17.0 Holzner, Torino, 3'25"; 18.0 Holzner, Torino, 3'25"; 19.0 Holzner, Torino, 3'25"; 20.0 Holzner, Torino, 3'25"; 21.0 Holzner, Torino, 3'25"; 22.0 Holzner, Torino, 3'25"; 23.0 Holzner, Torino, 3'25"; 24.0 Holzner, Torino, 3'25"; 25.0 Holzner, Torino, 3'25"; 26.0 Holzner, Torino, 3'25"; 27.0 Holzner, Torino, 3'25"; 28.0 Holzner, Torino, 3'25"; 29.0 Holzner, Torino, 3'25"; 30.0 Holzner, Torino, 3'25"; 31.0 Holzner, Torino, 3'25"; 32.0 Holzner, Torino, 3'25"; 33.0 Holzner, Torino, 3'25"; 34.0 Holzner, Torino, 3'25"; 35.0 Holzner, Torino, 3'25"; 36.0 Holzner, Torino, 3'25"; 37.0 Holzner, Torino, 3'25"; 38.0 Holzner, Torino, 3'25"; 39.0 Holzner, Torino, 3'25"; 40.0 Holzner, Torino, 3'25"; 41.0 Holzner, Torino, 3'25"; 42.0 Holzner, Torino, 3'25"; 43.0 Holzner, Torino, 3'25"; 44.0 Holzner, Torino, 3'25"; 45.0 Holzner, Torino, 3'25"; 46.0 Holzner, Torino, 3'25"; 47.0 Holzner, Torino, 3'25"; 48.0 Holzner, Torino, 3'25"; 49.0 Holzner, Torino, 3'25"; 50.0 Holzner, Torino, 3'25"; 51.0 Holzner, Torino, 3'25"; 52.0 Holzner, Torino, 3'25"; 53.0 Holzner, Torino, 3'25"; 54.0 Holzner, Torino, 3'25"; 55.0 Holzner, Torino, 3'25"; 56.0 Holzner, Torino, 3'25"; 57.0 Holzner, Torino, 3'25"; 58.0 Holzner, Torino, 3'25"; 59.0 Holzner, Torino, 3'25"; 60.0 Holzner, Torino, 3'25"; 61.0 Holzner, Torino, 3'25"; 62.0 Holzner, Torino, 3'25"; 63.0 Holzner, Torino, 3'25"; 64.0 Holzner, Torino, 3'25"; 65.0 Holzner, Torino, 3'25"; 66.0 Holzner, Torino, 3'25"; 67.0 Holzner, Torino, 3'25"; 68.0 Holzner, Torino, 3'25"; 69.0 Holzner, Torino, 3'25"; 70.0 Holzner, Torino, 3'25"; 71.0 Holzner, Torino, 3'25"; 72.0 Holzner, Torino, 3'25"; 73.0 Holzner, Torino, 3'25"; 74.0 Holzner, Torino, 3'25"; 75.0 Holzner, Torino, 3'25"; 76.0 Holzner, Torino, 3'25"; 77.0 Holzner, Torino, 3'25"; 78.0 Holzner, Torino, 3'25"; 79.0 Holzner, Torino, 3'25"; 80.0 Holzner, Torino, 3'25"; 81.0 Holzner, Torino, 3'25"; 82.0 Holzner, Torino, 3'25"; 83.0 Holzner, Torino, 3'25"; 84.0 Holzner, Torino, 3'25"; 85.0 Holzner, Torino, 3'25"; 86.0 Holzner, Torino, 3'25"; 87.0 Holzner, Torino, 3'25"; 88.0 Holzner, Torino, 3'25"; 89.0 Holzner, Torino, 3'25"; 90.0 Holzner, Torino, 3'25"; 91.0 Holzner, Torino, 3'25"; 92.0 Holzner, Torino, 3'25"; 93.0 Holzner, Torino, 3'25"; 94.0 Holzner, Torino, 3'25"; 95.0 Holzner, Torino, 3'25"; 96.0 Holzner, Torino, 3'25"; 97.0 Holzner, Torino, 3'25"; 98.0 Holzner, Torino, 3'25"; 99.0 Holzner, Torino, 3'25"; 100.0 Holzner, Torino, 3'25"; 101.0 Holzner, Torino, 3'25"; 102.0 Holzner, Torino, 3'25"; 103.0 Holzner, Torino, 3'25"; 104.0 Holzner, Torino, 3'25"; 105.0 Holzner, Torino, 3'25"; 106.0 Holzner, Torino, 3'25"; 107.0 Holzner, Torino, 3'25"; 108.0 Holzner, Torino, 3'25"; 109.0 Holzner, Torino, 3'25"; 110.0 Holzner, Torino, 3'25"; 111.0 Holzner, Torino, 3'25"; 112.0 Holzner, Torino, 3'25"; 113.0 Holzner, Torino, 3'25"; 114.0 Holzner, Torino, 3'25"; 115.0 Holzner, Torino, 3'25"; 116.0 Holzner, Torino, 3'25"; 117.0 Holzner, Torino, 3'25"; 118.0 Holzner, Torino, 3'25"; 119.0 Holzner, Torino, 3'25"; 120.0 Holzner, Torino, 3'25"; 121.0 Holzner, Torino, 3'25"; 122.0 Holzner, Torino, 3'25"; 123.0 Holzner, Torino, 3'25"; 124.0 Holzner, Torino, 3'25"; 125.0 Holzner, Torino, 3'25"; 126.0 Holzner, Torino, 3'25"; 127.0 Holzner, Torino, 3'25"; 128.0 Holzner, Torino, 3'25"; 129.0 Holzner, Torino, 3'25"; 130.0 Holzner, Torino, 3'25"; 131.0 Holzner, Torino, 3'25"; 132.0 Holzner, Torino, 3'25"; 133.0 Holzner, Torino, 3'25"; 134.0 Holzner, Torino, 3'25"; 135.0 Holzner, Torino, 3'25"; 136.0 Holzner, Torino, 3'25"; 137.0 Holzner, Torino, 3'25"; 138.0 Holzner, Torino, 3'25"; 139.0 Holzner, Torino, 3'25"; 140.0 Holzner, Torino, 3'25"; 141.0 Holzner, Torino, 3'25"; 142.0 Holzner, Torino, 3'25"; 143.0 Holzner, Torino, 3'25"; 144.0 Holzner, Torino, 3'25"; 145.0 Holzner, Torino, 3'25"; 146.0 Holzner, Torino, 3'25"; 147.0 Holzner, Torino, 3'25"; 148.0 Holzner, Torino, 3'25"; 149.0 Holzner, Torino, 3'25"; 150.0 Holzner, Torino, 3'25"; 151.0 Holzner, Torino, 3'25"; 152.0 Holzner, Torino, 3'25"; 153.0 Holzner, Torino, 3'25"; 154.0 Holzner, Torino, 3'25"; 155.0 Holzner, Torino, 3'25"; 156.0 Holzner, Torino, 3'25"; 157.0 Holzner, Torino, 3'25"; 158.0 Holzner, Torino, 3'25"; 159.0 Holzner, Torino, 3'25"; 160.0 Holzner, Torino, 3'25"; 161.0 Holzner, Torino, 3'25"; 162.0 Holzner, Torino, 3'25"; 163.0 Holzner, Torino, 3'25"; 164.0 Holzner, Torino, 3'25"; 165.0 Holzner, Torino, 3'25"; 166.0 Holzner, Torino, 3'25"; 167.0 Holzner, Torino, 3'25"; 168.0 Holzner, Torino, 3'25"; 169.0 Holzner, Torino, 3'25"; 170.0 Holzner, Torino, 3'25"; 171.0 Holzner, Torino, 3'25"; 172.0 Holzner, Torino, 3'25"; 173.0 Holzner, Torino, 3'25"; 174.0 Holzner, Torino, 3'25"; 175.0 Holzner, Torino, 3'25"; 176.0 Holzner, Torino, 3'25"; 177.0 Holzner, Torino, 3'25"; 178.0 Holzner, Torino, 3'25"; 179.0 Holzner, Torino, 3'25"; 180.0 Holzner, Torino, 3'25"; 181.0 Holzner, Torino, 3'25"; 182.0 Holzner, Torino, 3'25"; 183.0 Holzner, Torino, 3'25"; 184.0 Holzner, Torino, 3'25"; 185.0 Holzner, Torino, 3'25"; 186.0 Holzner, Torino, 3'25"; 187.0 Holzner, Torino, 3'25"; 188.0 Holzner, Torino, 3'25"; 189.0 Holzner, Torino, 3'25"; 190.0 Holzner, Torino, 3'25"; 191.0 Holzner, Torino, 3'25"; 192.0 Holzner, Torino, 3'25"; 193.0 Holzner, Torino, 3'25"; 194.0 Holzner, Torino, 3'25"; 195.0 Holzner, Torino, 3'25"; 196.0 Holzner, Torino, 3'25"; 197.0 Holzner, Torino, 3'25"; 198.0 Holzner, Torino, 3'25"; 199.0 Holzner, Torino, 3'25"; 200.0 Holzner, Torino, 3'25"; 201.0 Holzner, Torino, 3'25"; 202.0 Holzner, Torino, 3'25"; 203.0 Holzner, Torino, 3'25"; 204.0 Holzner, Torino, 3'25"; 205.0 Holzner, Torino, 3'25"; 206.0 Holzner, Torino, 3'25"; 207.0 Holzner, Torino, 3'25"; 208.0 Holzner, Torino, 3'25"; 209.0 Holzner, Torino, 3'25"; 210.0 Holzner, Torino, 3'25"; 211.0 Holzner, Torino, 3'25"; 212.0 Holzner, Torino, 3'25"; 213.0 Holzner, Torino, 3'25"; 214.0 Holzner, Torino, 3'25"; 215.0 Holzner, Torino, 3'25"; 216.0 Holzner, Torino, 3'25"; 217.0 Holzner, Torino, 3'25"; 218.0 Holzner, Torino, 3'25"; 219.0 Holzner, Torino, 3'25"; 220.0 Holzner, Torino, 3'25"; 221.0 Holzner, Torino, 3'25"; 222.0 Holzner, Torino, 3'25"; 223.0 Holzner, Torino, 3'25"; 224.0 Holzner, Torino, 3'25"; 225.0 Holzner, Torino, 3'25"; 226.0 Holzner, Torino, 3'25"; 227.0 Holzner, Torino, 3'25"; 228.0 Holzner, Torino, 3'25"; 229.0 Holzner, Torino, 3'25"; 230.0 Holzner, Torino, 3'25"; 231.0 Holzner, Torino, 3'25"; 232.0 Holzner, Torino, 3'25"; 233.0 Holzner, Torino, 3'25"; 234.0 Holzner, Torino, 3'25"; 235.0 Holzner, Torino, 3'25"; 236.0 Holzner, Torino, 3'25"; 237.0 Holzner, Torino, 3'25"; 238.0 Holzner, Torino, 3'25"; 239.0 Holzner, Torino, 3'25"; 240.0 Holzner, Torino, 3'25"; 241.0 Holzner, Torino, 3'25"; 242.0 Holzner, Torino, 3'25"; 243.0 Holzner, Torino, 3'25"; 244.0 Holzner, Torino, 3'25"; 245.0 Holzner, Torino, 3'25"; 246.0 Holzner, Torino, 3'25"; 247.0 Holzner, Torino, 3'25"; 248.0 Holzner, Torino, 3'25"; 249.0 Holzner, Torino, 3'25"; 250.0 Holzner, Torino, 3'25"; 251.0 Holzner, Torino, 3'25"; 252.0 Holzner, Torino, 3'25"; 253.0 Holzner, Torino, 3'25"; 254.0 Holzner, Torino, 3'25"; 255.0 Holzner, Torino, 3'25"; 256.0 Holzner, Torino, 3'25"; 257.0 Holzner, Torino, 3'25"; 258.0 Holzner, Torino, 3'25"; 259.0 Holzner, Torino, 3'25"; 260.0 Holzner, Torino, 3'25"; 261.0 Holzner, Torino, 3'25"; 262.0 Holzner, Torino, 3'25"; 263.0 Holzner, Torino, 3'25"; 264.0 Holzner, Torino, 3'25"; 265.0 Holzner, Torino, 3'25"; 266.0 Holzner, Torino, 3'25"; 267.0 Holzner, Torino, 3'25"; 268.0 Holzner, Torino, 3'25"; 269.0 Holzner, Torino, 3'25"; 270.0 Holzner, Torino, 3'25"; 271.0 Holzner, Torino, 3'25"; 272.0 Holzner, Torino, 3'25"; 273.0 Holzner, Torino, 3'25"; 274.0 Holzner, Torino, 3'25"; 275.0 Holzner, Torino, 3'25"; 276.0 Holzner, Torino, 3'25"; 277.0 Holzner, Torino, 3'25"; 278.0 Holzner, Torino, 3'25"; 279.0 Holzner, Torino, 3'25"; 280.0 Holzner, Torino, 3'25"; 281.0 Holzner, Torino, 3'25"; 282.0 Holzner, Torino, 3'25"; 283.0 Holzner, Torino, 3'25"; 284.0 Holzner, Torino, 3'25"; 285.0 Holzner, Torino, 3'25"; 286.0 Holzner, Torino, 3'25"; 287.0 Holzner, Torino, 3'25"; 288.0 Holzner, Torino, 3'25"; 289.0 Holzner, Torino, 3'25"; 290.0 Holzner, Torino, 3'25"; 291.0 Holzner, Torino, 3'25"; 292.0 Holzner, Torino, 3'25"; 293.0 Holzner, Torino, 3'25"; 294.0 Holzner, Torino, 3'25"; 295.0 Holzner, Torino, 3'25"; 296.0 Holzner, Torino, 3'25"; 297.0 Holzner, Torino, 3'25"; 298.0 Holzner, Torino, 3'25"; 299.0 Holzner, Torino, 3'25"; 300.0 Holzner, Torino, 3'25"; 301.0 Holzner, Torino, 3'25"; 302.0 Holzner, Torino, 3'25"; 303.0 Holzner, Torino, 3'25"; 304.0 Holzner, Torino, 3'25"; 305.0 Holzner, Torino, 3'25"; 306.0 Holzner, Torino, 3'25"; 307.0 Holzner, Torino, 3'25"; 308.0 Holzner, Torino, 3'25"; 309.0 Holzner, Torino, 3'25"; 310.0 Holzner, Torino, 3'25"; 311.0 Holzner, Torino, 3'25"; 312.0 Holzner, Torino, 3'25"; 313.0 Holzner, Torino, 3'25"; 314.0 Holzner, Torino, 3'25"; 315.0 Holzner, Torino, 3'25"; 316.0 Holzner, Torino, 3'25"; 317.0 Holzner, Torino, 3'25"; 318.0 Holzner, Torino, 3'25"; 319.0 Holzner, Torino, 3'25"; 320.0 Holzner, Torino, 3'25"; 321.0 Holzner, Torino, 3'25"; 322.0 Holzner, Torino, 3'25"; 323.0 Holzner, Torino, 3'25"; 324.0 Holzner, Torino, 3'25"; 325.0 Holzner, Torino, 3'25"; 326.0 Holzner, Torino, 3'25"; 327.0 Holzner, Torino, 3'25"; 328.0 Holzner, Torino, 3'25"; 329.0 Holzner, Torino, 3'25"; 330.0 Holzner, Torino, 3'25"; 331.0 Holzner, Torino, 3'25"; 332.0 Holzner, Torino, 3'25"; 333.0 Holzner, Torino, 3'25"; 334.0 Holzner, Torino, 3'25"; 335.0 Holzner, Torino, 3'25"; 336.0 Holzner, Torino, 3'25"; 337.0 Holzner, Torino, 3'25"; 338.0 Holzner, Torino, 3'25"; 339.0 Holzner, Torino, 3'25"; 340.0 Holzner, Torino, 3'25"; 341.0 Holzner, Torino, 3'25"; 342.0 Holzner, Torino, 3'25"; 343.0 Holzner, Torino, 3'25"; 344.0 Holzner, Torino, 3'25"; 345.0 Holzner, Torino, 3'25"; 346.0 Holzner, Torino, 3'25"; 347.0 Holzner, Torino, 3'25"; 348.0 Holzner, Torino, 3'25"; 349.0 Holzner, Torino, 3'25"; 350.0 Holzner, Torino, 3'25"; 351.0 Holzner, Torino, 3'25"; 352.0 Holzner, Torino, 3'25"; 353.0 Holzner, Torino, 3'25"; 354.0 Holzner, Torino, 3'25"; 355.0 Holzner, Torino, 3'25"; 356.0 Holzner, Torino, 3'25"; 357.0 Holzner, Torino, 3'25"; 358.0 Holzner, Torino, 3'25"; 359.0 Holzner, Torino, 3'25"; 360.0 Holzner, Torino, 3'25"; 361.0 Holzner, Torino, 3'25"; 362.0 Holzner, Torino, 3'25"; 363.0 Holzner, Torino, 3'25"; 364.0 Holzner, Torino, 3'25"; 365.0 Holzner, Torino, 3'25"; 366.0 Holzner, Torino, 3'25"; 367.0 Holzner, Torino, 3'25"; 368.0 Holzner, Torino, 3'25"; 369.0 Holzner, Torino, 3'25"; 370.0 Holzner, Torino, 3'25"; 371.0 Holzner, Torino, 3'25"; 372.0 Holzner, Torino, 3'25"; 373.0 Holzner, Torino, 3'25"; 374.0 Holzner, Torino, 3'25"; 375.0 Holzner, Torino, 3'25"; 376.0 Holzner, Torino, 3'25"; 377.0 Holzner, Torino, 3'25"; 378.0 Holzner, Torino, 3'25"; 379.0 Holzner, Torino, 3'25"; 380.0 Holzner, Torino, 3'25"; 381.0 Holzner, Torino, 3'25"; 382.0 Holzner, Torino, 3'25"; 383.0 Holzner, Torino, 3'25"; 384.0 Holzner, Torino, 3'25"; 385.0 Holzner, Torino, 3'25"; 386.0 Holzner, Torino, 3'25"; 387.0 Holzner, Torino, 3'25"; 388.0 Holzner, Torino, 3'25"; 389.0 Holzner, Torino, 3'25"; 390.0 Holzner, Torino, 3'25"; 391.0 Holzner, Torino, 3'25"; 392.0 Holzner, Torino, 3'25"; 393.0 Holzner, Torino, 3'25"; 394.0 Holzner, Torino, 3'25"; 395.0 Holzner, Torino, 3'25"; 396.0 Holzner, Torino, 3'25"; 397.0 Holzner, Torino, 3'25"; 398.0 Holzner, Torino, 3'25"; 399.0 Holzner, Torino, 3'25"; 400.0 Holzner, Torino, 3'25"; 401.0 Holzner, Torino, 3'25"; 402.0 Holzner, Torino, 3'25"; 403.0 Holzner, Torino, 3'25"; 404.0 Holzner, Torino, 3'25"; 405.0 Holzner, Torino, 3'25"; 406.0 Holzner, Torino, 3'25"; 407.0 Holzner, Torino, 3'25"; 408.0 Holzner, Torino, 3'25"; 409.0 Holzner, Torino, 3'25"; 410.0 Holzner, Torino, 3'25"; 411.0 Holzner, Torino, 3'25"; 412.0 Holzner, Torino, 3'25"; 413.0 Holzner, Torino, 3'25"; 414.0 Holzner, Torino, 3'25"; 415.0 Holzner, Torino, 3'25"; 416.0 Holzner, Torino, 3'25"; 417.0 Holzner, Torino, 3'25"; 418.0 Holzner, Torino, 3'25"; 419.0 Holzner, Torino, 3'25"; 420.0 Holzner, Torino, 3'25"; 421.0 Holzner, Torino, 3'25"; 422.0 Holzner, Torino, 3'25"; 423.0 Holzner, Torino, 3'25"; 424.0 Holzner, Torino, 3'25"; 425.0 Holzner, Torino, 3'25"; 426.0 Holzner, Torino, 3'25"; 427.0 Holzner, Torino, 3'25"; 428.0 Holzner, Torino, 3'25"; 429.0 Holzner, Torino, 3'25"; 430.0 Holzner, Torino, 3'25"; 431.0 Holzner, Torino, 3'25"; 432.0 Holzner, Torino, 3'25"; 433.0 Holzner, Torino, 3'25"; 434.0 Holzner, Torino, 3'25"; 435.0 Holzner, Torino, 3'25"; 436.0 Holzner, Torino, 3'25"; 437.0 Holzner, Torino, 3'25"; 438.0 Holzner, Torino, 3'25"; 439.0 Holzner, Torino, 3'25"; 440.0 Holzner, Torino, 3'25"; 441.0 Holzner, Torino, 3'25"; 442.0 Holzner, Torino, 3'25"; 443.0 Holzner, Torino, 3'25"; 444.0 Holzner, Torino, 3'25"; 445.0 Holzner, Torino, 3'25"; 446.0 Holzner, Torino, 3'25"; 447.0 Holzner, Torino, 3'25"; 448.0 Holzner, Torino, 3'25"; 449.0 Holzner, Torino, 3'25"; 450.0 Holzner, Torino, 3'25"; 451.0 Holzner, Torino, 3'25"; 452.0 Holzner, Torino, 3'25"; 453.0 Holzner, Torino, 3'25"; 454.0 Holzner, Torino, 3'25"; 455.0 Holzner, Torino, 3'25"; 456.0 Holzner, Torino, 3'25"; 457.0 Holzner, Torino, 3'25"; 458.0 Holzner, Torino, 3'25"; 459.0 Holzner, Torino, 3'25"; 460.0 Holzner, Torino, 3'25"; 461.0 Holzner, Torino, 3'25"; 462.0 Holzner, Torino, 3'25"; 463.0 Holzner, Torino, 3'25"; 464.0 Holzner, Torino, 3'25"; 465.0 Holzner, Torino, 3'25"; 466.0 Holzner, Torino, 3'25"; 467.0 Holzner, Torino, 3'25"; 468.0 Holzner, Torino, 3'25"; 469.0 Holzner, Torino, 3'25"; 470.0 Holzner, Torino, 3'25"; 471.0 Holzner, Torino, 3'25"; 472.0 Holzner, Torino, 3'25"; 473.0 Holzner, Torino, 3'25"; 474.0 Holzner, Torino, 3'25"; 475.0 Holzner, Torino, 3'25"; 476.0 Holzner, Torino, 3'25"; 477.0 Holzner, Torino, 3'25"; 478.0 Holzner, Torino, 3'25"; 479.0 Holzner, Torino, 3'25"; 480.0 Holzner, Torino, 3'25"; 481.0 Holzner, Torino, 3'25"; 482.0 Holzner, Torino, 3'25"; 483.0 Holzner, Torino, 3'25"; 484.0 Holzner, Torino, 3'25"; 485.0 Holzner, Torino, 3'25"; 486.0 Holzner, Torino, 3'25"; 487.0 Holzner, Torino, 3'25"; 488.0 Holzner, Torino, 3'25"; 489.0 Holzner, Torino, 3'25"; 490.0 Holzner, Torino, 3'25"; 491.0 Holzner, Torino, 3'25"; 492.0 Holzner, Torino, 3'25"; 493.0 Holzner, Torino, 3'25"; 494.0 Holzner, Torino, 3'25"; 495.0 Holzner, Torino, 3'25"; 496.0 Holzner, Torino, 3'25"; 497.0 Holzner, Torino, 3'25"; 498.0 Holzner, Torino, 3'25"; 499.0 Holzner, Torino, 3'25"; 500.0 Holzner, Torino, 3'25"; 501.0 Holzner, Torino, 3'25"; 502.0 Holzner, Torino, 3'25"; 503.0 Holzner, Torino, 3'25"; 504.0 Holzner, Torino, 3'25"; 505.0 Holzner, Torino, 3'25"; 506.0 Holzner, Torino, 3'25"; 507.0 Holzner, Torino, 3'25"; 508.0 Holzner, Torino, 3'25"; 509.0 Holzner, Torino, 3'25"; 510.0 Holzner, Torino, 3'25"; 511.0 Holzner, Torino, 3'25"; 512.0 Holzner, Torino, 3'25"; 513.0 Holzner, Torino, 3'25"; 514.0 Holzner, Torino, 3'25"; 515.0 Holzner, Torino, 3'25"; 516.0 Holzner, Torino, 3'25"; 517.0 Holzner, Torino, 3'25"; 518.0 Holzner, Torino, 3'25"; 519.0 Holzner, Torino, 3'25"; 520.0 Holzner, Torino, 3'25"; 521.0 Holzner, Torino, 3'25"; 522.0 Holzner, Torino, 3'25"; 523.0 Holzner, Torino, 3'25"; 524.0 Holzner, Torino, 3'25"; 525.0 Holzner, Torino, 3'25"; 526.0 Holzner, Torino, 3'25"; 527.0 Holzner, Torino, 3'25"; 528.0 Holzner, Torino, 3'25"; 529.0 Holzner, Torino, 3'25"; 530.0 Holzner, Torino, 3



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## Un nuovo memorandum inglese sull'attuale situazione internazionale

LONDRA, 30. Alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le vacanze di Natale, Sir John Simon, rispondendo alle interrogazioni sulla situazione attuale del disarmo, ha ricordato gli sforzi continuamente fatti per via diplomatica dal novembre in poi, e specialmente sugli scambi personali di vedute coi Governi francese ed italiano, i quali — egli ha detto — hanno aiutato a stabilire dei punti d'accordo ed a chiarire le questioni. Il Governo britannico ha ricevuto il 19 gennaio la risposta tedesca alla sua domanda di informazioni più dettagliate sulle intenzioni e sugli scopi reali delle dichiarazioni del Cancelliere del Reich in seguito all'annuncio del ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo.

Il Governo ha seguito con grandissima attenzione gli scambi di vedute fra i governi francese e tedesco ed in conseguenza è giunto alla decisione, che il tempo è ora venuto di far conoscere il suo proprio atteggiamento sulla situazione attuale, la cui gravità è chiara e che esso deve fare un nuovo passo decisivo per quanto è in suo potere per giungere ad un accordo. Il Governo britannico — ha concluso Sir John Simon — ha espresso le sue vedute in un memorandum, che è stato spedito ai rappresentanti britannici all'estero perché venga comunicato ai governi principalmente interessati nelle recenti trattative.

In risposta alle interrogazioni Sir John Simon ha poi dichiarato che tutte le questioni relative alla riforma della Società delle Nazioni dovranno essere esaminate dopo la questione più immediata ed urgente che è quella del disarmo. Questo è anche il punto di vista del governo italiano e francese.

Il Ministro del commercio Sig. Walter Runciman, ha quindi annunciato che il Governo francese è stato informato che a meno che l'attuale trattato fatto all'Inghilterra con i contingenti non venga ratificato entro 10 giorni il Governo britannico prenderà dei provvedimenti di rappresaglia contro una serie di prodotti francesi.

L'agenzia Reuters annuncia infine che il testo del memorandum britannico relativo al disarmo sarà pubblicato alla fine della corrente settimana.

### Il "Libro bianco", inglese

LONDRA, 30. Un "Libro Bianco" sul disarmo sarà pubblicato probabilmente il 1.º febbraio. Negli ambienti ufficiali si dichiara che in esso il Governo inglese suggerirà un certo numero di modifiche al precedente progetto di convenzione britannico sul disarmo. La nuova dichiarazione non va oltre le possibilità di un avvicinamento a favore dell'accordo tra le Potenze.

### Il giudizio del mondo

LONDRA, 30. Tutti i giornali dedicano largo spazio ai commenti relativi alla riapertura dei lavori parlamentari e in particolare alla questione del disarmo.

Il Times scrive, che gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno messo in primo piano nell'opinione pubblica inglese i problemi di politica estera. Le discussioni sul disarmo hanno raggiunto uno stadio preciso col quale la politica britannica è intimamente connessa. Un altro Ministero francese è caduto, un patto di grandissima importanza è stato firmato dalla Germania e dalla Polonia a torsione del primo anniversario del regime hitleriano. Tutti questi eventi, osserva il giornale, sono strettamente connessi fra di loro. Il fatto, che la Germania abbia dato prova del suo desiderio di pace in Europa orientale è, ad esempio, tanto fortunato quanto è sfortunata la circostanza che, in un momento critico, la Francia si trovi nuovamente senza governo. Ad ogni modo, per quanto riguarda l'Inghilterra, il punto più importante è che i ministri hanno concordato su una dichiarazione indipendente, che definisce l'atteggiamento del Governo britannico verso il disarmo, redatta in modo da potere essere sottoposta a giudizio del mondo. Tale dichiarazione non sarà resa pubblica ora. Poiché essa deriva dalla domanda posta dal governo tedesco, l'elementare cortesia richiede, che la dichiarazione venga comunicata prima alla Germania, in modo che essa abbia tempo di considerarla. Vi è già notizia di speranze, che essa sia stata nelle mani tedesche.

E' altresì naturale, che tale dichiarazione venga prima comunicata alle altre potenze partecipanti alle conversazioni sul disarmo e cioè Italia e Francia. Non vi è dunque ragione di sorprendersi se ai Comuni le risposte di Sir John Simon rivelazioni sui dettagli della dichiarazione inglese, certo ad ogni modo, conclude il Times, che Simon dirà qualche cosa circa la sua esistenza e sugli avvenimenti che l'hanno provocata.

Analoghi commenti pubblicano oggi tutti gli altri giornali.

### Una lettera di Henderson

GINEVRA, 30. Il Segretario della Lega comunica che il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha indirizzato ai ministri degli affari esteri dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, una lettera per rammentare loro che la presidenza della Conferenza aveva deciso il 27 gennaio tenere una nuova riunione il 13 febbraio allo scopo di dare effetto alle risoluzioni prese il 22 novembre dall'ufficio di presidenza, e fissare la data per la ripresa dei lavori della conferenza.

Il signor Henderson rammenta nella sua lettera l'importanza della presidenza tenente ad invitare i Governi incaricati dei negoziati paralleli e supplementari, e fargli conoscere la situazione al più tardi il 10 febbraio. In queste condizioni e in esecu-

zione di questa decisione, il Presidente Henderson prega i Ministri degli affari esteri dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, a volergli fornire le informazioni desiderate per la data indicata allo scopo di poterle trasmettere egli stesso ai suoi colleghi prima della riunione del 13 febbraio.

## Scrittori croati all'opera per l'indipendenza della loro terra

BERLINO, 30. Il dott. Mile Budak, noto scrittore e nazionalista croato, riparatosi all'estero, prende pubblicamente posizione per l'idea separatista, mediante la diffusione di un libro intitolato "Lo Stato croato indipendente", fatto stampare nella tipografia Bronner di Nowawes presso Berlino.

Il libro, che si apre con una nitida fotografia del dott. Ante Pavelic, capo del movimento separatista, e che viene presentato come un calendario per il 1934, è una raccolta di scritti di una trentina di autori tutti croati, dimoranti all'estero e dispersi in molti Paesi d'Europa o d'America.

La prima impressione che si ricava sfogliando queste pagine è di un intenso amore per la patria croata e di una sruera implacabile alla Serbia.

Gli scritti, raccolti in questo libro, sono di vario genere: ameno, politico, storico. Vi sono dei bozzetti, delle novelle, delle poesie, delle satire, dei pensieri, ed anche delle affermazioni ed un programma politico. Questi sono, anzi, gli scritti che interessano maggiormente i lettori dell'estero. Spiegheremo per ciò le cose più importanti.

A pag. 35 sono riprodotti i principi del "difensori della patria", già enunciati e pubblicati dal dott. Pavelic nel giornale "Lo Stato croato indipendente" che esce a Berlino e Nuova York. L'affermazione basilare è la seguente: "Il popolo croato è una nazione etnica indipendente, esso costituisce una Nazione a sé, e non si identifica in senso nazionale con nessun altro popolo, e non è una frazione o una schiatta di alcun altro popolo".

Ante Brikan fa un elenco delle condanne inflitte finora a separatisti croati del governo di Belgrado e cita i nomi di 133 condannati di questi 13 a morte e 6 a vita. Prescindendo da queste ultime condanne, la cui durata non può essere calcolata, gli anni complessivi di pena inflitti ascendono alla cifra di 816.

Francesco Benkovic, "Ustasa", afferma, a pag. 55 che «senza versamento di sangue non si conquisterà l'indipendenza dello Stato croato». Fino al 28 giugno 1928 si poteva pensare ad una soluzione pacifica del conflitto fra Croati e Serbi; ma l'assassinio di Stefano Radic ha distrutto tutte le possibilità di un avvicinamento. I Serbi non si sono contentati di uccidere il Capo dei Croati e i suoi collaboratori più intimi, di far ammazzare dalla polizia lo scienziato Milan Sulfay e di minare la vita del Presidente dott. Vladimiro Macko. Hanno commesso una morte anche di capitali Ante Pavelic, il quale per fortuna è sfuggito alle loro grinfie e può quindi svolgere la sua opera che consiste in questo grande insegnamento: "Senza lo Stato croato indipendente, i Croati non possono esistere".

Molto notevole sono le idee sull'ordinamento dello Stato croato indipendente e libero, che il dott. Mile Budak abbozza alla fine della sua compilazione. Il popolo croato non è isolato nel mondo. Le cellule della sua vita devono essere le case dei contadini, che non vogliono saperne di capitali, e di un nemmeno di commercio. Un popolo di contadini deve formare uno Stato di contadini, dandosi però leggi, ispirate non al diritto romano, né a quello germanico, ma alle sue tradizioni rurali. L'ideale del popolo croato è il villaggio, non la città.

Nella prefazione il dott. Budak preannuncia un altro libro: "L'emigrazione croata all'opera per lo Stato croato indipendente", che sarà corredato di fotografie provenienti da tutti quei paesi nei quali i figli della Croazia stanno lavorando per la libertà della loro Patria.

### In Inghilterra si è preoccupati per la concorrenza giapponese

LONDRA, 30. Il Daily Herald da Tokio scrive che le autorità navali giapponesi hanno preparato un programma di costruzioni, da porre in effetto alla scadenza del trattato navale di Londra, in modo che il Giappone sia la prima potenza nella gara degli armamenti navali.

Non ha tregua nei giornali la campagna contro la concorrenza giapponese e particolare risalto viene dato ad un memoriale presentato al Ministro Runciman, dalla Federazione dei filatori di cotone, nel quale si fa appello al Governo perché protegga le industrie britanniche dall'invasione giapponese nei mercati inglesi, ed apra col Giappone negoziati diplomatici paralleli a quelli fra i rappresentanti delle industrie tessili dei due paesi.

Il presidente del consiglio d'amministrazione della District Bank Ltd di Manchester, nella sua relazione annuale agli azionisti si è altresì largamente soffermato sulla concorrenza giapponese e sui danni che essa arreca alle industrie del Lancashire.

## La morte dell'ex gerente del "Popolo d'Italia"

MILANO, 30. E' morto all'ospedale maggiore di Milano il cavaliere Defendente De Amici vecchia camicia nera che fu recentemente responsabile del "Popolo d'Italia" fino a che la legge sulla stampa non abolì tale qualifica.

Appena appresa la notizia della morte il Duca ha depositato perché in suo nome fossero deposti fiori sulla salma, che rivestita della camicia nera, ha avuto l'omaggio delle gerarchie federali. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di mercoledì a cura della federazione provinciale fascista.

## Un piroscapo capovolto

NAGASAKI, 30. Il ferry boat Asakimaru, mentre navigava lungo la banchina, nel pomeriggio di ieri, con 350 passeggeri a bordo si è improvvisamente capovolto. Un certo numero di persone è annegato. Si è tenuto in un primo momento che quasi tutti i passeggeri fossero morti ma poi vennero estratti soltanto cinque cadaveri, ed inoltre 30 persone sono state condotte all'ospedale perché ferite.

## Dichiarazioni di Dollfuss sui rapporti austro-tedeschi

VIENNA, 30. Il Consiglio Direttivo dei Contadini della Bassa Austria ha deliberato di organizzare per il 2 febbraio un grande corteo per manifestare la volontà dei rurali di appoggiare il Governo di Dollfuss.

Il Cancelliere Dollfuss, acclamato calorosamente, ha tenuto un discorso sull'attuale situazione, rilevando fra l'altro che di fronte agli ultimi avvenimenti, egli si è dovuto decidere a fare di tutto per difendere l'Austria qualora l'aristocrazia germanica alla nota austriaca non dovesse recare opportuni chiarimenti ed assicurazioni, egli dovrà trarne le conseguenze.

## Esempio di eroismo che non viene dalla razza umana

NOËME, 30. Un ammirabile esempio di eroismo è stato fornito recentemente da un cane. Infatti è stata la resistenza eroica della povera bestia che ha permesso di combattere una terribile epidemia di difterite che inverteva in un piccolo villaggio dell'Alaska.

L'eroismo del cane era a bordo del siero antidifterico ed altri rimedi e doveva portare la salvezza agli infelici che vedevano le loro famiglie decimate dalla terribile malattia era obbligato ad atterrare vicino a Noème in seguito ad un guasto al motore, e si trovava nell'impossibilità assoluta di proseguire.

Intanto la difterite continuava a mietere vittime e i disgraziati abitanti del villaggio vedevano esaurirsi i pochi rimedi del quale ancora disponevano. L'unica risorsa era di tentare di raggiungere Noème con una slitta. La difficile missione veniva affidata ad un coraggioso giovane il quale partiva immediatamente con una slitta trascinata da una muta di cani. Ma giunto a poca distanza dal villaggio, egli veniva colto da una tremenda nevata che lo costringeva a una sequiva verso la meta, ma diversi cani rimanevano vittime del freddo, ed altri erano incapaci di proseguire.

Finalmente il giovane giungeva a Noème dove si faceva consegnare il siero antidifterico, assieme agli altri rimedi.

Si trattava ora di far ritorno al villaggio dei cani della muta il solo in buone condizioni e capace di trascinare la slitta era il capo muta. Gli altri erano morti nel percorso ed i pochi superstiti erano troppo esauriti dalla stanchezza, perché si potesse pensare a far fare loro un secondo tragitto.

Il capo muta, solo, fu dunque riattribuito alla slitta. Ma per strada una nuova tempesta di neve, più tremenda della prima costringe la slitta sul canale ed il suo eroico conduttore. Il cane ed il suo eroico conduttore. Il cane ed il suo eroico conduttore. Il cane ed il suo eroico conduttore.

La povera bestia era sfinita, ed ogni tanto con occhi supplici sembrava implorare il padrone. Ma vi erano delle vie unare da salvare e l'eroico cane incoraggiato dalla voce del padrone, e quasi capisse la missione che gli era affidata, continuava la sua corsa sulla neve. Finalmente la slitta raggiungeva il villaggio, ma mentre la popolazione vedeva si precipitava e si impadroniva della medicina, il cane cadeva morto, esaurito dalla stanchezza e dalle privazioni subite nel tragitto.

La popolazione, riconoscente, ha eretto un monumento funebre all'eroico cane, alla quale parecchi dei suoi padroni, nel villaggio, hanno narrato la pietosa storia dell'eroico cane, che a prezzo della sua vita ha salvato quella di molti uomini e di molti bimbi.

## Violenta esplosione in una miniera di quarzo

GRATZ, 30. In località Trofajach, nella villa dell'ing. Poleschinsky, il quale possiede una miniera di quarzo, invece di un dipendente dell'ingegnere era intento a riscaldare sul focolaio 25 chili di dinamite quando si è verificata una violenta esplosione che ha trasformato l'intero fabbricato in un cumulo di rovine. Il dipendente è rimasto ucciso, mentre l'ingegnere e sua moglie hanno riportato gravi lesioni.

## Il Ministro turco degli esteri a Bucarest e Belgrado

BUCAREST, 30. L'arrivo del Ministro degli esteri di Turchia, Tevrik Rusodi a Bucarest è previsto per domani mattina. I giornali annunciano che dopo il colloquio con Titulescu, il Ministro partirà giovedì per Belgrado.

## EGITTO Per la difesa del regime costituzionale

CAIRO, 30. E' stato proclamato un decreto reale che a quanto si dichiara, mirerebbe a proteggere il presente regime costituzionale.

Il decreto dispone che d'ora innanzi i nuovi Ministri giureranno fedeltà al Re d'Egitto, alla nazione e alle costituzioni.

## La morte dell'ex gerente del "Popolo d'Italia"

MILANO, 30. E' morto all'ospedale maggiore di Milano il cavaliere Defendente De Amici vecchia camicia nera che fu recentemente responsabile del "Popolo d'Italia" fino a che la legge sulla stampa non abolì tale qualifica.

Appena appresa la notizia della morte il Duca ha depositato perché in suo nome fossero deposti fiori sulla salma, che rivestita della camicia nera, ha avuto l'omaggio delle gerarchie federali. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di mercoledì a cura della federazione provinciale fascista.

## L'attentato alla Repubblica di San Marino verso il suo epilogo

SAN MARINO, 30. Circa l'attentato contro la nostra Repubblica avvenuto nel giugno scorso, contro la sicurezza interna dello Stato Sammarinese, nonché atti diretti a portare origine e la deprezzazione dell'aggiunta di altri vari crimini di minore gravità, in questi giorni è stata resa pubblica in tribunale la relazione del Commissario della Legge in accompagnamento alle contestazioni finali elevate circa l'attentato stesso.

La relazione rinviava a giudizio i concittadini sammarinesi dottor Ezio Balducci residente a Bologna, che, sorretto da persone non sammarinesi, è stato il Deus-ex machina del complotto che aveva come centro di direzione: Bologna — centro di esecuzione: Rimini; avv. Ferruccio Martelli residente a Roma, Morri Moro residente a Rimini, Ruffo Ruffo residente a Bologna, Pietro Tonini residente a Modena, latitanti per attentato contro la sicurezza interna del nostro Stato, Luigi Caneva e Luigi Atinelli residenti a Palermo, detenuti nelle nostre carceri.

La Relazione commissariale di rinvio a giudizio, consta di circa duecento pagine e svuota il voluminoso processo, allumina imputazioni circoscritte e responsabilità in base ai documenti e testimonianze, formanti un complesso di elementi probatori veramente inaspettato, date le difficoltà che si doveva, fraposte al regolare andamento della giustizia.

Il rapporto commissariale si sofferma ampiamente ad esaminare le cause e gli scopi della lotta politica che ha condotto al reato dei quali tratta il procedimento. Per quanto consta da prove e documenti inconfutabili che i dissidenti, diretti dal triestino Balducci Ezio, Morri Moro, Martelli Ferruccio, sin da due anni fa si prelessero di fare in un primo tempo una campagna a mezzo di stampa per il ritiro della legge delle autorità del Regno, sia del popolo sammarinese, nei Governanti della Repubblica, e in un secondo tempo di abbattere i governanti stessi, con i mezzi più opportuni, e occorrendo, con la forza.

Il Comitato di élite pure tutte le offese stampate durante la campagna denigratrice alle Autorità ed Istituzioni della Repubblica, ove le offese costituivano un vero e proprio eccitamento all'odio ed al disprezzo verso i governanti. Per ciò che si riferisce al tentativo, conseguenza logica quanto a tutti gli oppositori, di una campagna denigratoria e difamatoria, il Commissario conclude che gli atti violenti contro la Repubblica sono stati predisposti dagli oppositori imputati che avevano per scopo di abbattere gli attuali Governanti, per dare il potere agli oppositori stessi, scopi riconducibili a costituire una Repubblica in una immensa pilsca. Continuando nella sua relazione si rievoca che altro scopo degli attentatori era quello di gettare la confusione nei paesi, immobilizzare la forza pubblica, sostenere, occorrendo, un conflitto; mettere al riparo i recalcitranti, prendere i valori pubblici e privati immediatamente sotto mano, riconoscere il potere agli oppositori ecc. Con prove inconfutabili è associato che la deprezzazione doveva avvenire, e ciò lo comprovava la lettera 9 giugno 1933 di Antonio Perugia. Per la cronaca dobbiamo aggiungere che Balducci Ezio, Martelli Ferruccio, Morri Moro, Ruffo Ruffo, Tonini Pietro non si sono presentati davanti al Tribunale, mantendosi latitanti. Essi si fanno difendere dai legali procuratori e difensori. Il collegio di difesa è così costituito: pel dott. Balducci, avv. Babboni e Caviglioli; pel dott. Morri, avv. Lanfornini e dall'avv. Macherione; l'avv. Ferruccio Martelli, dall'avv. Giuseppe Forcellini e dall'avv. Capelli; l'Atinelli, dall'avv. Belloni e il Caneva dal padre suo avv. Pietro.

L'interventissimo processo che si svolgerà fra breve suscita grande animazione e interesse.

## La visita di una Commissione tecnica alla cupola del Duomo di Firenze

FIRENZE, 30. Una commissione tecnica composta dal prof. Castellucci, dell'arch. Sabatini, del prof. Giovanni Foggi, dell'ing. Giuntoli dell'ing. Nervi e dello arch. Chiaromonte ha visitato ieri mattina la cupola del Duomo e tutta la copertura della Metropolitana per verificarne le condizioni di stabilità. La visita è stata fatta per potere prendere una ampia relazione sullo stato di conservazione dell'insigne monumento che, a tenore delle disposizioni contenute nel Concordato Lateranense, dovrà essere consegnato a una apposita "Fabbrica" da istituire che verrà presieduta dall'Ordinario Diocesano o da un suo delegato.

La visita ha dimostrato che le condizioni di stabilità sono perfette, anche le lunghe crepe della cupola non danno apprensione perché essendo anteriori al terremoto del 1857 furono da essa come colaudate non essendo in quella contingenza allargate nemmeno di un millimetro. Solo una crepa, verso lo spicchio sopra la Sagrestia, dei Canonici ha mostrato un'apertura.

Osservazioni rassicuranti furono anche eseguite come si ricorderà cinque anni or sono dal Padre Alfani per mezzo dello scintillio che è fissato nella Cupola. Queste osservazioni sono giunte a quelle che il Padre Giovanni, nostro zio aveva fatto 25 anni prima, dimostrando che nessuno spostamento nemmeno lieve era avvenuto nella Cupola. La Commissione ha tuttavia ritenuto che la mole brunelleschiana ha bisogno di una assistenza finora assidua di quella prediletta finora.

Nei giorni prossimi saranno visitati anche il Campanile di Giotto e il Battistero di San Giovanni che pure saranno in avvenire consegnati alla detta "Fabbrica".

## Un matrimonio dichiarato inesistente dalla Corte d'Appello di Perugia

ROMA, 30. La Corte d'Appello di Perugia ha emesso una interessante decisione in tema di annullamento di matrimonio precedente al Concordato tra l'Italia e la Santa Sede risolvendo una dibattuta questione giuridica, il com. Salvatore Sibilla, noto giornalista, direttore di Letteratura italiana all'Università di Göteborg in Svezia, sposato con la signora M. T. nel 1923 conseguì dal Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica l'annullamento di matrimonio religioso per difetto di consenso della moglie affetta da infermità mentale anteriori al matrimonio e chiese a mezzo del suo legale avv. Fausto Andreani che fosse riconosciuto l'annullamento agli effetti civili.

La Corte di Perugia si è elaborata e ha deciso che il matrimonio è stato contratto in buona fede e che la causa di nullità canonica è preveduta anche dal Diritto Civile in quanto la mancanza del consenso rende nullo il matrimonio come ogni altro contratto che anzi, per la mancanza di tale requisito, il matrimonio deve considerarsi più che nullo, inesistente. La Corte ha ritenuto che comunque l'infirmità della moglie fu causa di errore nella volontà del Sibilla ed anche per tale motivo il matrimonio è nullo. Ha pertanto ordinato la trascrizione nei registri dello Stato Civile.

## Concorsi nel Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 30. La "Gazzetta Ufficiale" pubblica i bandi per i seguenti concorsi indetti dal Ministero dei Lavori Pubblici:

Concorso a 10 posti di ingegnere nel ramo di ingegneria civile. Assai oneroso a 8 posti di geometra nel corpo genio civile.

Pubblica inoltre il decreto che istituisce il ruolo degli architetti nel ruolo Corpo Genio Civile.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto riguardante le costituzioni dei deputazioni di Borsa per l'anno 1934.

## Bollettino della neve

ROMA, 30. La federazione italiana dell'escursionismo e l'ente nazionale industrie turistiche comunicano il seguente bollettino sul tempo per il 31 gennaio. Assai tempo coperto temperatura meno 7, stato della neve sul luogo cent. 60 farinosa, sui campi cent. 70 farinosa — Gerdonecchia semi coperto meno 10 cent. 80 farinosa, cent. 140 farinosa — Salsola nuova O. cent. 30 fresca, cent. 100 fresca — Campocattano nevica meno 2, sui campi cent. 140 fresca — Cassina del Toce sereno, cent. 6, cent. 110 farinosa, cent. 220 farinosa — Colle sacro nevica meno 4 cent. 45 fresca, cent. 60 fresca — Corina d'Ampezzo cent. 30 farinosa, cent. 160 Courmaieur sereno meno 4, sul luogo cent. 30 farinosa — Folgaria coperto meno 5 cent. 65, cent. 90 farinosa — Monte Bondone sereno meno 5, sul luogo cent. 150 — Madonna di Campiglio coperto meno 7 cent. 120 farinosa, 170 farinosa — Merano Avelengo coperto meno 3 cent. 40, M. 50 poverosa — Merano S. Maria — Merano S. Vigilio coperto meno 3, cent. 50 poverosa, cent. 180 varia — Mottarone sereno meno 3, cent. 130 farinosa, cent. 160 farinosa — Ortica S. Maria 140 farinosa — Ovinoli semi coperto meno 2 sul luogo cent. 85 fresca — Pontedivogo sereno meno 6 cent. 50 farinosa, cent. 200 farinosa — S. Martino di Castrozza coperto meno 4 cent. 130 farinosa, cent. 160 farinosa — Serriviere sereno meno 9 sul luogo cent. 105 farinosa — Terminillo Capanna Trebiano sereno meno 2 sui campi cent. 90 poverosa — Valcaia sereno zero sul luogo cent. 55 farinosa — Valterzone sereno meno 6, sul luogo cent. 40 gelata.

## Si profila la lotta monetaria anglo-americana

WASHINGTON, 30. Si dichiara da fonti autorizzate che la Tesoreria non ha raggiunto nessuna intesa con Londra a proposito della relazione fra il dollaro e la sterlina. Si profila la possibilità di una lotta di difesa poiché la Tesoreria ha intenzione di ardere avanti nelle sue operazioni col fondo di stabilizzazione di due miliardi di dollari.

Il Segretario Morgenthau, interrogato, ha dichiarato francamente di non sapere se sia imminente una lotta monetaria, ma in altri circoli si crede che essa sia probabile. Si dice che il Presidente Roosevelt avendo ricevuto questa sera dal Congresso il progetto di legge monetaria, emanerà un proclama col quale, a quanti molto aspettano ordinerà la immediata svalutazione del dollaro in ragione del 40 per cento.

## La visita di una Commissione tecnica alla cupola del Duomo di Firenze

FIRENZE, 30. Una commissione tecnica composta dal prof. Castellucci, dell'arch. Sabatini, del prof. Giovanni Foggi, dell'ing. Giuntoli dell'ing. Nervi e dello arch. Chiaromonte ha visitato ieri mattina la cupola del Duomo e tutta la copertura della Metropolitana per verificarne le condizioni di stabilità. La visita è stata fatta per potere prendere una ampia relazione sullo stato di conservazione dell'insigne monumento che, a tenore delle disposizioni contenute nel Concordato Lateranense, dovrà essere consegnato a una apposita "Fabbrica" da istituire che verrà presieduta dall'Ordinario Diocesano o da un suo delegato.

La visita ha dimostrato che le condizioni di stabilità sono perfette, anche le lunghe crepe della cupola non danno apprensione perché essendo anteriori al terremoto del 1857 furono da essa come colaudate non essendo in quella contingenza allargate nemmeno di un millimetro. Solo una crepa, verso lo spicchio sopra la Sagrestia, dei Canonici ha mostrato un'apertura.

Osservazioni rassicuranti furono anche eseguite come si ricorderà cinque anni or sono dal Padre Alfani per mezzo dello scintillio che è fissato nella Cupola. Queste osservazioni sono giunte a quelle che il Padre Giovanni, nostro zio aveva fatto 25 anni prima, dimostrando che nessuno spostamento nemmeno lieve era avvenuto nella Cupola. La Commissione ha tuttavia ritenuto che la mole brunelleschiana ha bisogno di una assistenza finora assidua di quella prediletta finora.

Nei giorni prossimi saranno visitati anche il Campanile di Giotto e il Battistero di San Giovanni che pure saranno in avvenire consegnati alla detta "Fabbrica".

## Un matrimonio dichiarato inesistente dalla Corte d'Appello di Perugia

ROMA, 30. La Corte d'Appello di Perugia ha emesso una interessante decisione in tema di annullamento di matrimonio precedente al Concordato tra l'Italia e la Santa Sede risolvendo una dibattuta questione giuridica, il com. Salvatore Sibilla, noto giornalista, direttore di Letteratura italiana all'Università di Göteborg in Svezia, sposato con la signora M. T. nel 1923 conseguì dal Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica l'annullamento di matrimonio religioso per difetto di consenso della moglie affetta da infermità mentale anteriori al matrimonio e chiese a mezzo del suo legale avv. Fausto Andreani che fosse riconosciuto l'annullamento agli effetti civili.

La Corte di Perugia si è elaborata e ha deciso che il matrimonio è stato contratto in buona fede e che la causa di nullità canonica è preveduta anche dal Diritto Civile in quanto la mancanza del consenso rende nullo il matrimonio come ogni altro contratto che anzi, per la mancanza di tale requisito, il matrimonio deve considerarsi più che nullo, inesistente. La Corte ha ritenuto che comunque l'infirmità della moglie fu causa di errore nella volontà del Sibilla ed anche per tale motivo il matrimonio è nullo. Ha pertanto ordinato la trascrizione nei registri dello Stato Civile.

## Concorsi nel Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 30. La "Gazzetta Ufficiale" pubblica i bandi per i seguenti concorsi indetti dal Ministero dei Lavori Pubblici:

Concorso a 10 posti di ingegnere nel ramo di ingegneria civile. Assai oneroso a 8 posti di geometra nel corpo genio civile.

Pubblica inoltre il decreto che istituisce il ruolo degli architetti nel ruolo Corpo Genio Civile.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto riguardante le costituzioni dei deputazioni di Borsa per l'anno 1934.

## Bollettino della neve

ROMA, 30. La federazione italiana dell'escursionismo e l'ente nazionale industrie turistiche comunicano il seguente bollettino sul tempo per il 31 gennaio. Assai tempo coperto temperatura meno 7, stato della neve sul luogo cent. 60 farinosa, sui campi cent. 70 farinosa — Gerdonecchia semi coperto meno 10 cent. 80 farinosa, cent. 140 farinosa — Salsola nuova O. cent. 30 fresca, cent. 100 fresca — Campocattano nevica meno 2, sui campi cent. 140 fresca — Cassina del Toce sereno, cent. 6, cent. 110 farinosa, cent. 220 farinosa — Colle sacro nevica meno 4 cent. 45 fresca, cent. 60 fresca — Corina d'Ampezzo cent. 30 farinosa, cent. 160 Courmaieur sereno meno 4, sul luogo cent. 30 farinosa — Folgaria coperto meno 5 cent. 65, cent. 90 farinosa — Monte Bondone sereno meno 5, sul luogo cent. 150 — Madonna di Campiglio coperto meno 7 cent. 120 farinosa, 170 farinosa — Merano Avelengo coperto meno 3 cent. 40, M. 50 poverosa — Merano S. Maria — Merano S. Vigilio coperto meno 3, cent. 50 poverosa, cent. 180 varia — Mottarone sereno meno 3, cent. 130 farinosa, cent. 160 farinosa — Ortica S. Maria 140 farinosa — Ovinoli semi coperto meno 2 sul luogo cent. 85 fresca — Pontedivogo sereno meno 6 cent. 50 farinosa, cent. 200 farinosa — S. Martino di Castrozza coperto meno 4 cent. 130 farinosa, cent. 160 farinosa — Serriviere sereno meno 9 sul luogo cent. 105 farinosa — Terminillo Capanna Trebiano sereno meno 2 sui campi cent. 90 poverosa — Valcaia sereno zero sul luogo cent. 55 farinosa — Valterzone sereno meno 6, sul luogo cent. 40 gelata.

## L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### LA POLIZZA OPERAIA

ha reso possibile ai lavoratori italiani di valersi agevolmente dei salutarî principi della previdenza assicurativa.

Basta il riguardo riflettere sulle seguenti facilitazioni e concessioni connesse alla "Polizza Operaia":

**Esclusione della visita medica.**

**Pagamento rateale dei premi in quote mensili di Lire 5, 10, 15, ecc.**

**Riconoscimento del caso di morte per infortunio (esclusa ogni concausa) con pagamento di una SOMMA DOPPIA di quella assicurata.**

**Riconoscimento del caso di invalidità totale con cessazione del pagamento dei premi, pur rimanendo la polizza in pieno vigore.**

**Sospensione del pagamento dei premi fino a due anni, pur restando la polizza in vigore, nei casi di servizio militare e di disoccupazione.**

**Esoneo totale dal pagamento dei premi (al pari degli assicurati) che hanno stipulato contratti in forma popolare dal 1.º aprile 1929 in poi) quando l'assicurato venga ad avere sei figli nati viventi dopo l'entrata in vigore della polizza.**

Giova inoltre rilevare che

## L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

per meglio adeguare la "Polizza Operaia" alle diverse categorie di lavoratori e alle possibilità dei datori di lavoro, emette la polizza stessa in tre tipi differenti, che hanno però in comune i benefici fondamentali sopra elencati e cioè:

**POLIZZA DOPOLAVORO, che emana da una speciale convenzione stipulata fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'Opera Nazionale Dopolavoro e che ha già avuto un grande sviluppo.**

**POLIZZA FIAT che ha preso il nome della grande industria torinese, perché furono i dirigenti di essa ad adottare per primi la polizza accennata a favore dei propri operai.**

**POLIZZA DEL DECENNALE la quale ultima deriva da una speciale convenzione che la Società S.N.I.A. Viscontale delle Assicurazioni a favore di tutte le sue maestranze.**

Già è stata posta in evidenza tempo addietro l'importanza di questa collettiva, come pure è stato rilevato il titolo di merito che in seguito alla conclusione di essa hanno acquistato i dirigenti della Società. Giova tuttavia ripetere che essi hanno avuto la più larga comprensione del valore sociale dell'atto e hanno dato prova impegnandosi, tra l'altro, ad assumersi un contributo eccezionale nel pagamento dei premi.

## ESEMPIO

Tutti i lavoratori possono rendersi conto del valore pratico della Polizza Operaia meditando sul seguente esempio:

Il 27 novembre u. s. un operaio della S.N.I.A. Viscosa morì in seguito ad infortunio. Erano state pagate all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni due mensilità di premio in complessive L. 32 (trentadue). Orbene, la vedova ed i figli poterono scuotere dopo soli tre giorni dal sinistro, L. 10.000 (diecimila).

## Per informazioni e progetti rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto o alle sue Agenzie Generali.

## Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1881  
VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della "Bca", sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEgni CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegnati immediatamente.

Presso la Sed. funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori gioielli documenti ecc. e in condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

**SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA**

**ASSOLUTA NOVITA'**

Sac. JACOPO BANONI

**VITA SOCIALE**

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEI

INTRODUZIONE - Lib. I. PRO. TOLOGIA SOCIALE - Lib. II. VITA FAMILIARE - Lib. III. VITA CIVICA - Lib. IV. VITA ECONOMICA - Lib. V. VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI. VITA SOPRANATURALE.

volume in 16 pag. 656 in broccato - L. 12,-  
- Legato fortemente in tela inglese - L. 15,-

OPERA ULTIMISSIMA AL CLERO, OPERAI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

Ordinazioni:  
SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Non trovate "L'Avvenire d'Italia" nella vostra città o nel vostro paese? Reclamato dal rivenditore locale.